IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 232 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 27 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Contratti di lavoro e conflitti agrari.

In presenza del nuovo conflitto agrario nel ravennate, è stato unanimente all'ordine del giorno come ai tempi non lontani dello sciopero parziale il problema della legislazione sul lavoro agrario per regolare i contratti o disciplinare i conflitti.

Vi ha, tuttavia, una differenza: nel 1908, era da se che, in forma di ordini del giorno o voti elaborati da innumerevoli Associazioni politiche e economiche, istituti commerciali ecc., reclamavasi dal Governo quella legge sociale, ed il Governo, presieduto dall'on. Giolitti, favoriva gli studi e la preparazione della legge, ma non manifestava la sua scarsa fiducia questa volta pare al paese poco più creda alla efficacia della legge, ma dimostra, invece, di credervi molto il contrario.

Non auguriamo sinceramente al Ministero la buona fortuna di trionfare di tutte le difficoltà che hanno sempre ostacolato l'attuazione di quella alta civile e nobilissima. Non è infatti possibile che lo Stato mostri di ignorare o di disinteressarsi completamente di una condizione morale politica ed economica di lotte e di conflitti che rinacquero l'eccezionale annata in modo sistematico e permanente: ma non è neppure fuor luogo una soluzione al grave problema.

Se il Ministero, amichevole gestatari nell'ignoto e nell'incerto, vorrà dare forma concreta e contenuto giuridico a quelle idee, le quali sono oramai entrate nella pubblica coscienza, non incontrerà certo ostacoli di carattere politico, e potrebbe, anzi, preparare a novembre quella bella unanimità che lo salutate in luglio.

Ecco, in caso significante — i principali interessi organizzazioni dei lavoratori e le organizzazioni degli agrari, si sono trovate all'unisono nello stesso argomento, almeno nei punti essenziali, che indicano le tendenze alle quali dovrebbe ispirarsi la legge.

Gli stessi agrari sono, infatti, d'accordo nel richiedere l'intervento di un imperio coattivo, diretto a garantire la libertà del lavoro e della resistenza, non consentendo che lo Stato col regolamento agrari e specialmente i concordati collettivi, col predisporre origini assegnati alla mediazione, all'arbitrato, preveda e previene i conflitti e ne agevoli la soluzione.

Non si escludono, che quando dalla forma astratta della legge si scenda alla forma concreta di un contratto collettivo, che avrà una possente ed nella coscienza sociale del lavoratore e della resistenza, si debbano a sopprimere e della resistenza, i lavoratori, una poiché in una tensione e politica sono d'accordo le organizzazioni di fatto che si trovano quotidianamente in conflitto, di ottenere il legittimo spostamento della linea d'accordo si trovi su una forma giuridica e equa.

Non mancheranno difficoltà che il Governo incontrerà nel nostro ambiente agrario e parlamentare politico, di carattere tecnico.

Non legge sui contratti agrari fu per lungo tempo agitata (Vedi *Giornale d'Italia* del 9 corrente) dal compianto Scialoja, che aveva sovratutto lo scopo di disciplinare i contratti agrari e nel Mezzogiorno, e da allora ad oggi, aspetti di parziale e graduale soluzione della relativo problema si sono succedenti numerosi, che alcuno riuscisse a toccare il porto.

Non anche chi per girare le difficoltà che ostacolano una soluzione uniforme ed unica per il Regno, propose di rimettere ai Consigli provinciali la definizione dei contratti-tipo per provincia, secondo una idea pratica di decentramento, forse meglio rispondente alla natura dei rapporti sociali, che si vogliono regolare.

La materia di contratti agrari bisogna però non perdere di vista che nelle regioni dove più urge, come agricoltura, i contratti agrari, e le clausole, sono un'incognita, essendo i patti già esistenti, e le tariffe-orario avendo già raggiunti i più alti gradi del progresso, onde in questi la necessità di una legge, che disciplini i contratti consuetudinari, è meno sentita.

Dove i conflitti sono determinati non già da una resistenza contro la troppa rigidità dei contratti, ma dal desiderio di nuove conquiste economiche e sociale.

Nel contenuto economico-giuridico dei contratti — materia che per se stessa sfugge alla azione legislativa — importa in modo regolare le nuove forme delle contrattazioni collettive, concordati di tariffa, capitolati, con le quali le organizzazioni dei padroni e dei lavoratori tendono a disciplinare o a modificare le consuetudini agrarie locali ed a fare i rapporti collettivi fra datori e prestatori d'opera.

Questi istituti si fanno ora senza alcuna garanzia di legge, le organizzazioni padronali sono bensì quasi sempre salvo talune deplorevolissime eccezioni, rispettose delle clausole, le organizzazioni operaie sono, invece, in questo punto, assai, hanno sempre avuto presente ogni azione diretta al loro riconoscimento legale.

Ne segue che, mentre le organizzazioni padronali dimostrano sempre di rispettare la legalità della parte rappresentanza ed esserne tenute alla osservanza degli impegni da queste assunti, dei quali ciascuno dei contraenti risponde con i propri averi, le organizzazioni operaie trattano a mezzo di rappresentanze sfornite di ogni legale autorizzazione, non possono essere sempre, e lo furono molte volte, sconfessate dagli stessi organizzati.

Vi è poi larga materia alla legislazione, poichè anche quando non si voglia arrivare al riconoscimento legale delle organizzazioni *pure* si dovrebbe *studiare il perchè non si debbe sostituire* una azione che si *impone sopratutto per alle prescrizioni di diritto pubblico*, quand'anche non si voglia a questo arrivare, sarà pur necessario, almeno, cercare e determinare la legalità delle rappresentanze almeno in rapporto a quelle determinate convenzioni che esse stipulano, per quelle date forme di contratti ogni discussione la obbligatorietà del concordato per tutta la sua durata e per tutte le parti contraenti.

***

Limitato così l'obbiettivo della legge - ed è un argomento del quale ci si potrebbe oggi contentare - restano sempre grosse e forti le difficoltà da superare.

Come saranno elette le rappresentanze? Dovranno esse derivare, come oggi avvade, dalle Associazioni di fatto, siano o non siano legalmente costituite, o non piuttosto da un elettorato della intiera classe?

Questo è stato e sarà più volte in discussione e non solo a proposito di questa legge: in questi ultimi tempi fu vivacemente dibattuta in relazione alla elezione della rappresentanza per il Consiglio Superiore del Lavoro.

I due progetti di legge presentati nel 1908 per regolare i contratti ed i conflitti del lavoro rispettivamente degli on. Nicolini e Bissolati, seguono le due diverse tendenze, il primo provvedendo all'elettorato di classe, il secondo rimettendo le elezioni alle organizzazioni.

Ricordiamo che, nella tornata del 20 maggio 1908 l'on. Giolitti, allora Presidente del Consiglio, rispondendo all'on. Nicolini, che aveva svolto con grande plauso della Camera il suo progetto di legge, notò che se era facile formare i ruoli delle classi padronali, non era facile formare i ruoli delle classi lavoratrici, nei quali non possono mescolarsi e confondersi categorie essenzialmente distinte come sono quelle dei mezzadri e degli avventizi, che appunto sono ora in ardenza lotta fra loro in tutta la Romagna e nell'Emilia.

Questa è la prima difficoltà tecnica e da sola basta a far comprendere per quali ragioni la legislazione sui contratti agrari siasi trascinata alla Camera in studi e discussioni senza pratico effetto.

Affidare l'elettorato alle organizzazioni significa riconoscere l'esistenza legale delle organizzazioni operaie e condurre a sollevare un vespaio, perchè queste vogliono bensì conseguire a mezzo delle leggi privilegi e diritti, e ne hanno già conseguiti, ma non vogliono affatto sottostare agli obblighi ed alla responsabilità che ne deriverebbero da un riconoscimento legale. Rimettere l'elettorato alla intera classe significa organizzare un sistema elettorale molto più delicato ed infinitamente più complesso di quello vigente per le elezioni politiche ed amministrative.

Notisi che si tratta semplicemente della elezione di quei rappresentanti che avrebbero facoltà di convenire a stipulare i contratti collettivi di tariffa di lavoro, di mezzadria, di terzeria, ecc.

Si pensi come si moltiplica la difficoltà quando si debba provvedere alla elezione delle Commissioni arbitrali, di quelle Commissioni alle quali dovrebbe essere poi rimessa la soluzione definitiva, inappellabile dei conflitti.

***

Ormai è politica acquisita che il rispetto ai contratti ed ai concordati non può assecondati dal Governo imposto con la forza, che cioè uno sciopero, per quanto illegittimo e contraddittorio ad un concordato e ad un contratto, non possa essere combattuto con la autorità, e l'ordine non completamente disarmati sotto questo rapporto, non è neppure da pensare che possano sostenere ed aggredire di fatto la coscienza di un dato arbitrale, per quanto legittimamente pronunciato.

Ne segue che l'arbitrato non potrebbe essere obbligatorio, perchè il Governo imporrebbe alle parti in conflitto una decisione arbitrale, della quale non potrebbe poi garantire la osservanza. La obbligatorietà dell'arbitrato in questa condizioni di impotenza del Governo si risolverebbe in una patente ingiustizia, poichè l'arbitrato dovrebbe essere necessariamente obbedito dai padroni che delle obbligazioni civili rispondono coi loro averi, ma potrebbe essere sempre violato dagli operai che non rispondono di nulla.

Ne segue ancora che la garanzia dell'osservanza dell'arbitrato dipenderà non tanto dalla sua preventività legale, quanto dalla autorità degli arbitri e dal suffragio della pubblica opinione.

Onde una ragione di più per cercare colla più assoluta cautela la formazione e la elezione delle Commissioni arbitrali, affinchè esse conseguano la fiducia delle parti in conflitto e della pubblica opinione che è ormai l'ultima e l'unica garanzia per la osservanza dei lodi arbitrali nei conflitti del lavoro.

È necessario pertanto che l'arbitrato sia libero e facoltativo ma che lo Stato preordini l'istituto con tanta saggezza, con tanta prudenza e genialità da conseguire la fiducia delle parti in conflitto.

Quando le Commissioni arbitrali meritino e conseguano, non una fiducia platonica, ma di fatto, la fiducia delle organizzazioni, allora il tentativo di conciliazione, primo passo verso l'arbitrato, incontrerà facile favore ed adesione fra le parti, che poste in relazione da queste Commissioni intermediari potranno chiarire quegli equivoci che molte volte sono nel fondo dei più gravi conflitti.

E' appunto su questo che si ha una perfetta coincidenza di idee e di propositi fra il socialismo e la organizzazione agraria, che insieme respingono la approvazione dell'arbitrato obbligatorio.

La Federazione agraria, con sede in Bologna, che diramò la propria attività quasi tutte ormai le regioni d'Italia, due volte già si è pronunziata su questo argomento: una prima volta in Roma nel 21 maggio 1908 in una adunanza, alla quale erano stati invitati anche molti uomini parlamentari. L'ordine del giorno deliberato in quella adunanza e comunicato all'on. Giolitti rileva che « la legge non è invocata allo scopo di vincolare alcune libertà, ma solo di temperare le controversie fra i fattori della produzione perchè non « degenerino in guerra di classe, e di garantire « la osservanza dei concordati formalmente convenuti, e la pace sociale ».

Successivamente la Federazione, entrando nel vivo dell'argomento, specie sulle modalità dell'arbitrato, formulò un voto, che ebbe larghissima pubblicità di discussioni. « Riconosciendo che, allo « stato delle cose non sarebbe utile un convenzionalismo conforme ai diritti statutari stabilire « qualsiasi forma coattiva di concordato e di arbitrato, la Federazione esponeva il voto che « la nazione dello Stato si limitasse con apposita « legge, che garantisca la rappresentanza della « intiera classe, a facilitare la creazione di Comitati di conciliazione « di arbitrati volontari « convenzionali fra le parti eventualmente in « conflitto; esigendo in ogni caso, da tutti e da « ognuno l'assoluto rispetto delle leggi e del diritto comune ».

E' evidente pertanto come, senza mettersi per una pericolosa via di arrificiosa coazione, molto campo sia aperto alla legislazione del contratti e dei conflitti del lavoro con molte probabilità di vittoria, se il disegno di legge, si asterrà da disposizioni, che rinnovino o modifichino sostanzialmente i delicati rapporti tra capitale e lavoro e si contenterà di codificare la consuetudine dei contratti e concordati collettivi, ed insieme predisporre affici autorevolissimi di conciliazione e di arbitrato in un regime di piena ed assoluta libertà.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 26 — Il gen. Sanchez Gomez è stato nominato capo della Casa militare del Re in sostituzione del gen. Echagas, nominato capitano generale a Valenza.

(S) **Madrid**, 26 — Secondo *U. R. C.* i generali Aldaze e Sanchez Gomez, nominati rispettivamente capitano generale di Melilla e capo della Casa militare del Re, rifiuterebbero questi posti e domanderebbero di essere collocati in disponibilità.

Spagna e Marocco.

(S) **Parigi**, 26 — Il « Paris Journal » ha da Madrid:

Mandano da Melilla che parecchie colonne militari hanno ripreso le loro escursioni ed hanno percorso i territori del Guelaya e del Kebdana incontrandi ad accampare tra i fiumi Kert e Mulaya.

Una colonna composta di quattro compagnie di fanteria, una squadriglia di cavalleria, di una sezione del genio, di una compagnia dell'amministrazione militare e dell'ambulanza sanitaria, è partita per recarsi a prendere campo a 25 chilometri dal fiume Kert. Durante la marcia del vento accumulò tanta sabbia da ostruire completamente il canale della Mar Chica.

Nell'Afganistan.

(S) **Pietroburgo**, 26 — Si annuncia che gli Inglesi hanno attaccato nella Provincia di Seistan una carovana proveniente dall'Indià ed hanno « quattro conducenti, due dei quali erano sudditi persiani.

I banditi si sono impadroniti di 25 cammelli carichi di merci.

Le autorità sono impotenti ad impedire atti di questo genere.

Le elezioni all'Assemblea nazionale greca

(S) **Atene**, 26. I risultati definitivi delle elezioni del Collegi dell'Attica per i deputati dell'Assemblea nazionale danno eletti 24 candidati popolari, tra i quali Venizelos, 16 ralliati e teocratici e 4 candidati cretesi.

Gli ex Ministri Levidis e Skoutsa sono stati rieletti.

Secondo un calcolo approssimativo di tutti i risultati delle elezioni, sarebbero eletti 185 ralliati e teocratici, 30 maurommikaliati e 135 indipendenti.

Camera dei Comuni e Camera dei Lordi.

(S) **Berwie** — Il Ministro degli esteri Sir E. Grey ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto essere troppo presto ancora per conoscere il risultato della conferenza relativa alla riforma della Camera dei Lordi, ma che esistono buone disposizioni da ambe le parti.

E' certo che la Conferenza avrà buoni risultati, poichè dalle due parti si è convinti che la questione dei Lordi deve essere risolta e che, se la Conferenza non giungesse ad una soluzione, ricominciebbe la lotta.

Alla vigilia della proclamazione del Re del Montenegro.

Il Re Vittorio Emanuele visita il Monopolio italiano dei tabacchi.

(S) **Cettigne**, 25, ore 10 pom. — Pervenute il 26 alle 12.35).

Il Re d'Italia ed il Principe Danilo, col seguito, si sono recati a vedere le rovine romane di Dioclea e quindi a Podgoritza, a visitare il Monopolio italiano dei tabacchi, compiacendosi per la perfezione e la modernità degli impianti.

Quindi sono partiti per la caccia dei pellicani sul lago di Scutari. Sono stati uccisi alcuni.

Un nuovo Cavaliere della SS. Annunziata

(S) **Cettigne**, 25. — S. M. il Re d'Italia ha conferito al Principe Pietro il Collare della SS. Annunziata.

Ospiti imperiali e principeschi.

(S) **Cettigne**, 25, ore 4 pom. — (Pervenute il 26, ore 8.50). Sono giunti il Granduca Pietro Nicolajevich di Russia ed i Principi di Battenberg, ricevuti con gli onori militari ed acclamati dalla popolazione.

Il Principe Danilo si era recato ad incontrarli a Cattaro.

L'incontro colla Famiglia Principesca e colla Regina Elena è stato affettuosissimo.

Cettigne, 26. — Il Granduca Pietro Nicolajevic giunto ieri nel pomeriggio per la via di Cattaro era accompagnato dalla sua consorte principessa Militza Nicolajevna, dalla figlia Maria Petrovna e dal Principe Francesco Giuseppe di Battenberg colla principessa.

Non vi fu alcun ricevimento di carattere ufficiale. All'ingresso del palazzo principesco si trovavano ad attendere gli ospiti il Principe Nicola e la Principessa Milena, il Principe Mirko, la Principessa Natalia e Xenia, nonchè la Principessa Elena di Serbia.

Il Principe Pietro e la Principessa Vera insieme coll'aiutante militare russo si erano recati ad incontrare il Granduca, ed i personaggi che lo accompagnavano.

Arrivato il Granduca Pietro Nicolajevic colla consorte e la figlia al Palazzo Principesco, si recò ad ossequiarli l'inviato russo a Cettigne.

Fra Aehrenthal e Nicola I.

(S) **Cettigne**, 26. Il Ministro degli affari esteri della Monarchia austro-ungarica, conte di Aehrenthal, ha telegrafato al Principe Nicola facendogli per il suo giubileo.

Il Principe Nicola gli ha risposto col seguente telegramma:

« Sinceramente commosso per i voti che V. E. si è compiaciuta dirigermi in occasione del mio giubileo, le esprimo i sentimenti di cordiale gratitudine.

« Io e la mia famiglia ringraziamo V. E. degli amabili auguri fatti per la salute e la felicità della Principessa e della mia famiglia ».

Veterani e garibaldini.

E' giunta da Roma una rappresentanza del Comizio dei Veterani e della Società dei superstiti garibaldini.

DA PARIGI

Fiumaramma delle notte

(S) **Parigi**, 27 — I giornali della sera hanno da Berlino che si conferma da buona fonte che lo Czar arriverà a Friedberg lunedì prossimo. Un ricevimento avrà luogo alla stazione. Seguirà un pranzo non solamente di gala, ma intimo, al quale saranno invitati anche molti uomini parlamentari. L'ordine del giorno deliberato in quella adunanza è comunicato all'on. Giolitti rileva che « la legge non è invocata allo scopo di vincolare « alcune libertà, ma solo di temperare le controversie fra i fattori della produzione perchè non « degenerino in guerra di classe, e di garantire « la osservanza dei concordati formalmente convenuti, e la pace sociale ».

Successivamente la Federazione, entrando nel vivo dell'argomento, specie sulle modalità dell'arbitrato, formulò un voto, che ebbe larghissima pubblicità di discussioni. « Riconoscendo che, allo « stato delle cose non sarebbe utile un convenzionalismo conforme ai diritti statutari stabilire « qualsiasi forma coattiva di concordato e di arbitrato, la Federazione esponeva il voto che « la nazione dello Stato si limitasse con apposita « legge, che garantisca la rappresentanza della « intiera classe, a facilitare la creazione di Comitati di conciliazione « di arbitrati volontari « convenzionali fra le parti eventualmente in « conflitto; esigendo in ogni caso, da tutti e da « ognuno l'assoluto rispetto delle leggi e del diritto comune ».

E' evidente pertanto come, senza mettersi per una pericolosa via di arrificiosa coazione, molto campo sia aperto alla legislazione dei contratti e dei conflitti del lavoro con molte probabilità di vittoria, se il disegno di legge, si asterrà da disposizioni, che rinnovino o modifichino sostanzialmente i delicati rapporti tra capitale e lavoro e si contenterà di codificare la consuetudine dei contratti e concordati collettivi, ed insieme predisporre affici autorevolissimi di conciliazione e di arbitrato in un regime di piena ed assoluta libertà.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 26 — Il gen. Sanchez Gomez è stato nominato capo della Casa militare del Re in sostituzione del gen. Echagas, nominato capitano generale a Valenza.

(S) **Madrid**, 26 — Secondo *U. R. C.* i generali Aldaze e Sanchez Gomez, nominati rispettivamente capitano generale di Melilla e capo della Casa militare del Re, rifiuterebbero questi posti e domanderebbero di essere collocati in disponibilità.

Spagna e Marocco.

(S) **Parigi**, 26 — Il « Paris Journal » ha da Madrid:

Mandano da Melilla che parecchie colonne militari hanno ripreso le loro escursioni ed hanno percorso i territori del Guelaya e del Kebdana incontrandi ad accampare tra i fiumi Kert e Mulaya.

Una colonna composta di quattro compagnie di fanteria, una squadriglia di cavalleria, di una sezione del genio, di una compagnia dell'amministrazione militare e dell'ambulanza sanitaria, è partita per recarsi a prendere campo a 25 chilometri dal fiume Kert. Durante la marcia del vento accumulò tanta sabbia da ostruire completamente il canale della Mar Chica.

Nell'Afganistan.

(S) **Pietroburgo**, 26 — Si annuncia che gli Inglesi hanno attaccato nella Provincia di Seistan una carovana proveniente dall'Indià ed hanno « quattro conducenti, due dei quali erano sudditi persiani.

I banditi si sono impadroniti di 25 cammelli carichi di merci.

Un altro Discorso dell'Imperatore Guglielmo

La Regina Luisa angelo tutelare della Prussia

(S) **Koenigsberg**, 26 — L'Imperatore Guglielmo ha offerto un pranzo di gala, nel quale ha pronunciato un discorso.

Dopo aver ringraziato per il caloroso ricevimento fattogli dalle fedelissime città della Prussia Orientale, intimamente legate alla Casa di Hohenzollern, ha detto:

E' qui che il Grande Elettore si coronò per suo proprio diritto Duca Sovrano di Prussia, è qui che suo figlio si proclamò Re. Qui Federico Guglielmo fece primo ritorno dalle sue campagne un masso di bronzo. Questa Provincia partecipò alle gioie e ai dolori di Federico il Grande. Seguì la epoca della sventura nazionale, e il grande Imperatore dal Trianon, qui risiedendo, fece sentire la sua mano aiutata.

Qui sorse l'idea della risurrezione e della liberazione della nazione, e mio nonno, saggio e giusto, per suo proprio diritto, si incoronò Re di Prussia insistendo che la Corona venuegli data soltanto per grazia di Dio, non per voto di Parlamenti o di assemblee popolari, e contemporaneamente uno strumento predestinato e compiendo come tale i doveri del Sovrano. Avuta questa corona, si recò in guerra a guadagnare la corona imperiale.

Non può rievocarsi l'opera della sconfitta e del risorgimento, senza avere presente l'immagine della Regina Luisa.

Koenigsberg e la Prussia Orientale videro pure questo angelo incarnato e il nostro popolo ne ha conservato un riconoscente ricordo: ma bisogna sempre rilevare il fatto che sul momento della abbattimento generale la Regina fu la sola che non dubitò mai dell'avvenire della patria.

Dopo che la grande matrice fu spirata, quando giovani e vecchi presero le armi per cacciare gli oppressori, fu il suo spirito che passò dinanzi alle bandiere.

L'alta figura della Regina Luisa ci insegna che nobiltà dobbiamo coltivare tutte le virtù belliche ed essere sempre pronti a conservare l'armamento senza deficienze, poichè, dal momento che le potenze vicine hanno fatto così rilevanti progressi, non è che al nostro armamento che la pace trova la sua base.

Quanto alle nostre donne, esse apprendano dalla Regina, che il loro posto è accanto a quello degli uomini non è nel campo delle assemblee e delle associazioni, ma nel lavoro tranquillo per la casa e per la famiglia e che esse debbono educare la gioventù generazione all'obbedienza e al sentimento, che non si deve godere la vita a spese degli altri, una bensì avere di mira soltanto la patria. Tutte deve condurre alla salvezza della patria.

Anche per me la vita segnata dalla grande defunta servirà come modello. Considerandomi come strumento del Signore, senza riguardo alle considerazioni del giorno, vo innanzi mirando unicamente alla salvezza e allo sviluppo pacifico della patria.

Il compito dell'ora

Smentire e colpire inesorabilmente

Un giornale di Cairo (*Cautone dei Virginini*) pubblicava martedì scorso un preteso telegramma di Milano, nel quale era data notizia di sei morti, avvenute per colera, nella capitale lombarda.

L'on. Candiani, molto opportunamente, fu sollecito ad avvertirne telegraficamente il Presidente del Consiglio, invocandone una solleita ed energica smentita. Ed avendo la invocata smentita della notizia, diretta ad allontanare dall'Italia i numerosi forestieri, i quali, in questa stagione, sogliono dall'Engadina scendere ai laghi lombardi, con grave pregiudizio degl'interessi morali e materiali del paese, sia per il contributo che questi turisti portano alla nostra ricchezza, sia, anche, per la ripercussione che la falsa notizia avrebbe sui traffici e sulle industrie nazionali.

L'on. Luzzatti rispose immediatamente al deputato di Milano che avrebbe fatto smentire ufficialmente la notizia del giornale svizzero, che avrebbe, inoltre, provveduto perchè, a cura del Prefetto di Milano, fosse data alla smentita la massima pubblicità.

Infatti la smentita ufficiale è venuta, nella forma più esplicita (*Vedi Ultime Notizie*).

E sta bene, ma non sarebbe fuor di luogo, pare a noi, che la Prefettura di Milano inquirisse sulla probabile origine del telegramma e ne denunciasse l'autore all'autorità giudiziaria.

Se poi l'indagine riuscisse — come è presumibile — negativa, si avrebbe la *prova procata* che il telegramma fu fabbricato a Coira ed, in questo caso, l'opinione pubblica di tutti i paesi civili sarebbe autorizzata ad condannare la campagna di denigrazione morale e materiale, che si tenta di ordire e di condurre ai danni del nostro paese, da una stampa malevola, e bottegaia.

ARMI ED ARMATI

Il naufragio d'una cannoniera portoghese.

(S) **Lisbona**, 26. — La cannoniera *Tejo* della marina portoghese è naufragata in prossimità delle isole Berlenga, presso la costa portoghese.

Fortunatamente non vi è stata alcuna vittima.

Il dirigibile francese

(S) **Parigi**, 26. — Il dirigibile « Ville de Paris » il cui posto di rifugio si trova a Verdun, ha fatto ieri sera un'ascensione dalle 3 alle 6 1/2. E' la 5° ascensione che il dirigibile compie dal 17 corrente.

Una di queste ascensioni compiuta nella notte del 17 corr. permise di constatare che l'illuminazione dell'*hangar* e sufficiente per eseguire anche di notte le manovre all'uscita del dirigibile.

Questo periodo d'istruzione, che fu di grande profitto per i piloti, per i meccanici del dirigibile ed anche per gli ufficiali che compirono le osservazioni, sta per terminare.

Il dirigibile sarà prossimamente sgonfiato.

Le manovre navali italiane

(S) **Taranto**, 26 — Oggi hanno preso imbarco gli ufficiali del regio esercito destinati ad assistere alle manovre navali.

Il gen. Pollio, capo dello Stato Maggiore Generale dell'esercito, s'imbarcherà domani sulla *Vittorio Emanuele*.

Il Codice dei minorenni e l'on. Stoppato

Nella sua Relazione allo schema di disposizioni per la repressione dei reati commessi dai minorenni, l'on. Stoppato ha illustrato con molto acume le ragioni che indussero alla istituzione di una speciale magistratura in materia.

Pubblicammo l'altro giorno un riassunto del progetto formulato dalla Commissione cui venne affidato l'arduo e delicato compito di presentare delle proposte concrete, tanto per la prevenzione quanto per la repressione della delinquenza minorile.

Lo schema che aveva elaborato l'on. Stoppato presenta alcune differenze con quello poi formulato dalla Commissione, onde ci limiteremo a riassumere largamente quanto dice nella sua relazione l'on. deputato di Montagnana per giustificare il principio informatore delle nuove disposizioni proposte.

Il concetto principale della riforma è basato sul proposito di impedire la ricaduta nel male del minore pinttosto che di punirlo per il fatto.

« Se si può credere — scrive l'on. Stoppato — che la pena, in proprio senso, o considerata in rapporto alle persone, esercisi una più o meno sensibile influenza coercitiva sull'animo del colpevole adulto, nel senso da costituire un motivo di non agire contro le leggi sociali, sarebbe errore il credere che tale influenza sesa esercisi sull'animo degli adolescenti. Mancano le forze che permettano la comparazione psichica fra i motivi di agire e quelli di non agire, sulla quale si impernia il concetto della corresponsabilità penale.

« Bisogna quindi abbandonare ogni inutile forma repressiva che si manifesta in espressioni piuttosto meccaniche ed empiricamente meccaniche, degli attuali sistemi legislativi, e sostituire forme di valore morale più che penale: bisogna cercare una disciplina morale la quale rappresenti una sostituzione o integrazione sociale dell'attività famigliare quale essa dovrebbe essere: ma questo non è, o non basta. Tale principio deve informare tutto il congiunto, che, per intendersi, chiamano penale in senso lato, e che, preso così sotto il punto di vista materiale come sono quello formale.

« Ciò sarebbe sembrato e può sembrare ancora in parecchie sue parti un regime punitivo repressivo integrale: ma la voce che si sprigiona oramai dalla coscienza delle più civili Nazioni, va cevando un nuovo diritto che è piuttosto della adolescenza verso la società, che non della società verso la adolescenza.

« E perciò che io non concepisco una nuova legislazione penale sui minorenni senza che questi, fino ad un certo limite di età, sul quale si potrà intendersi avuto riguardo a condizioni etnico-sociali, siano avulsi interamente dal Codice penale come sanzionato di mezzi repressivi. Perchè le madre onesti, solleciti del bene della loro prole, curanti del suo benessere morale e del suo avvenire, non si sono mai adattati alla applicazione metodica di un codice qualsiasi: non hanno basata la loro attività educatrice sopra principi morali fissi ed eterni come la legge morale, che domina sempre nelle società civili: diritto famigliare, e la hanno regolata ed adattata a seconda, di determinate circostanze dandovi esplicazioni multiformi. Noi dobbiamo, come principio imitarli. Solamente noi ci dobbiamo adattare a questo codice penale come di un libro di morale sociale, di una norma direttiva per procedere all'accertamento della verità dei fatti non potendo noi presumere essere, come in famiglia, ad un tempo legislatori e giudici, testimoni, accusatori e difensori ».

***

Spiegati quindi i capisaldi della riforma: la soppressione di pene, come sono comunemente intese per i minorenni: la specializzazione della magistratura che deve conoscere le loro azioni e determina il provvedimento più adatto alla loro morale riforma, l'on. Stoppato prosegue:

« Si qui si delibano distinzioni. Non parlo di responsabilità: non se ammetto neanche la indagine, lo penso che si debba fare un riconoscimento di fatto. Il minore ha egli commesso un fatto che reputiamolo reato? Non possiamo, imparata una certa età, lasciar credere che esso sulla ci interessi: che siamo indifferenti. No. Anzi dobbiamo dimostrare che molto ci preoccupa, e richiamare perciò la attività sociale ad una ricerca, il cui valore, sotto il punto di vista educativo, non può essere disconosciuto e si riverbera sull'avvenire del minorenne.

E' un mondo di provvedimenti, che viene insegnando al minorenne che pure ciò comprendere, come il potere sociale si interessa di evitare il male e di sollevare l'incamento del bene. E intanto noi, quasi senza che se ne avveda, ci studiamo di migliorare il cadato.

***

Come si è veduto dalla pubblicazione che facemmo l'altro giorno, il progetto della Commissione stabilisce le norme relative ai dibattimenti contro i minorenni e vieta i resoconti.

Di tali opportune disposizioni l'on. Stoppato dava sulla sua relazione le giustificazioni seguenti:

« Quanto ai dibattimenti, che, come spiegai, credo anche educativamente necessari, per quanto relativamente liberi, essi (come contenni pensi di comune opinione) dovrebbero seguire a porte chiuse ammettendo la presenza soltanto di persone alle quali può interessare o per ragione di ufficio o cautela le quali per avventura sarà anche bene che il giudizio venga celebrato, come prossimi congiunti, tutori o capi di istituzioni di patronato. Escluso il criterio punitivo, non occorre la presenza del Ministero Pubblico: ma ritenuto che possano, a seconda dei casi, ordinarsi provvedimenti di indole diversa adottati alle condizioni di fatto e di persona, è da ammettersi la presenza di un difensore. Non ignoro che in altri paesi si è anche voluta escludere o rendere facoltativa tale presenza: ma pare a me che essa risponda ad un criterio troppo naturale ed umano per non doverla escludere ».

Le ragioni dette sopra valgono a confortare la proposta del divieto di riprodurzione dei dibattimenti e delle sentenze a carico dei minorenni.

E noi crediamo che un'altra ragione possa giustificare tale divieto: cioè il non dare ai ragazzoli e fetori minorenni il racconto di reati commessi da loro costanei. La delinquenza trae sovente origine dal cattivi esempi.

***

Infine, ci sembra — anche in relazione al progetto definitivo compilato dalla Commissione — meritevole di riflessione quanto scrive l'on. Stoppato a proposito dell'istituzione di un apposito ispettorato.

Prima di tutto non è nel nostro paese così vivo e così pronto lo spirito di privata iniziativa da lasciare fondatamente ritenere che dovunque, e specialmente in centri minori, si verrebbero pertutti volontari, disposti a prestare la loro costante opera benefica. In secondo luogo, non di rado avviene che le funzioni che vengono volontariamente assunte, si inspirino sull'uzio a energico entusiasmo, e poi deperiscano nella inerzia e noncuranza e per stanchezza degli operatori, o per distrette inevitabili; occorre sull'esecuzione dell'opera loro. »

« ... Gl'ispettori dovrebbero dipendere dal presidente di un istituto di patronato dove esista e, in ogni caso, dal presidente del magistrato dei minorenni.

« Si è discusso anche in altri paesi, e si discute, se convenga di più istituire degli ufficiali di prova professionali o tutto abbandonare a volontari patroni. In una parte l'esclusiva funzio-

nalità di professionisti può dare all'istituto una impronta fiscale e forse talvolta antipatica quando ricordasse la vigilanza speciale della P. S. Le nostre popolazioni per l'indole loro, per le loro tradizioni, per certe avversioni alla vigilanza di natura poliziesca, avversioni che hanno ragioni storiche non facilmente e prontamente eliminabili, gradirebbero, io credo, assai più una vigilanza che fosse esercitata liberamente da cittadini liberi: ma anche la funzione meramente volontaria può presentare inconvenienti.

Perciò l'on. Stoppato propugna un sistema che coordini l'attività di ispettori professionisti con quella di patroni volontari.

Il disegno formulato dalla Commissione contempla invece solamente l'istituzione di ispettori funzionari dello Stato.

Ma, a noi, la proposta del prof. Stoppato sembra ispirata a maggiore praticità. Crediamo anzi, che anche le signore più elevate per condizione sociale e per cultura potrebbero utilmente prestare il loro concorso a quest'opera di sorveglianza e di controllo: esse diverrebbero delle pietose suore di carità per la guarigione dei piccoli travviati.

X. Y.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

R. D. che approva l'accennato regolamento per la collazione di posti di studio della Fondazione Corsi.

R. D. che aggiunge un nuovo membro alla Commissione per lo studio della riforma da apportare alle leggi sulla giustizia amministrativa.

R. D. per l'importazione temporanea del glucosio per la preparazione di frutti canditi, frutti sciroppati, marmellate e mostarde.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del Regio Comisse, straord. di Florinda (Siracusa).

Decr. Min. che approva il programma per la gara internaz. di telegrafia da tenersi all'Espos. di Torino e gli annessi regolamenti per le gare eliminatorie e pel concorso finale.

Decr. Min. che dichiara il vincitore del concorso al grado di ufficiale tecnico nelle saline.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dal Min. dell'Interno, della Guerra, del Tesoro, Corte dei conti e Min. di Grazia e Giustizia e dei culti.

* * *

R. Marina — Il giorno 8 giugno, nel concorso militare di ginnastica, indetto a Roma, dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia, al quale presero parte 48 squadre del R. esercito, i seguenti militari dalla r marina appartenenti ai due dreadnoti del 1° dipartimento riportarono i seguenti premi:

1° premio - Medaglia d'oro - Squadra Scuola specialisti: 2° uff. Limongelli Giovanni (istruttore) - all. spec. A. Cilazza Arturo, Cillano Antonio, Festari Giovanni, Silvestri Romolo, Carlettini Amedeo, Vecllo Enrico — all. torp. S. Pieri-Nardi Fernando — 2° nocch. Acquistapace Attilio, Adi Gisue, Campeti Riccardo, Faini Giulio, Piantini Luigi, Bonsembiante Renato, Tomadini Arcadio, Lizzini Edoardo, Cimino Alessandro, Baldini Publio, Fontana Giovanni, Migliavana Emilio, Benarelli Emilio, Bernardi Mariano, Ferro Angelo, Bertinelli Italo.

2° premio - Med. d'arg. - Squadra R. N. « Italia »: 2° c. torped. Firpo Pietro (istruttore) - all. 2° c. torped. Firpo Pietro (istruttore) - all. E. Pintucci Mario, Falchi Gherardo, Santaniello Domenico, Maresca Gustavo, Bozzao Giorgio, Cervo Goffredo, Risegno Luigi, De Pietri Sebastiano, Mascola Alessandro — all. S. Chino Carlo, Mastinelli Cesare, Lachino Nicolò, Sacchetti Primo — all. Natalio Corrado — timoniere Renz Enrico — all. E. Marchese Ferruccio.

Il Ministro nel « Foglio d'ordine » di ieri tributa ed esprime il vivo compiacimento ai suddetti militari per i lodevoli sentimenti ottenuti, dei quali trae auspici che sempre più sia curata da parte degli ufficiali tutti l'educazione fisica del nostro marinaio.

Il cap. medico Baldino Candido imbarca a Genova sul pir. naz. « Re d'Italia » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Tamburi Nunziato è sbarcato a Genova dal pir. germanico « Homburg. »

Il ten. medico La Porta Gabriele imbarca a Genova sul pir. francese « Italie » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 26, ore 24. Questa sera, organizzato dai sindacalisti, ebbe luogo nel cortile della Scuola di Corso Romana un comizio di protesta per i fatti di Barga.

L'intervento fu scarsissimo. I convenuti erano circa 300. La serie dei discorsi fu aperta dalla nota anarchica Maria Rygier, la quale ripetè i soliti luoghi comuni sul proletariato inerme, sui soliati assetati di sangue, ecc.

Seguì il fervorino Ercole, il quale cominciò affermando che lo Stato italiano ha fatto più vittime che le forche austriache.

Il commissario di P. S. di servizio a questo punto credette opportuno di far suonare gli squilli e di sciogliere il comizio.

I dimostranti, usciti sul corso, formarono un corteo, ingrossato subito da molti curiosi, e si mossero verso la piazza del Duomo. Ma arrivato contro un cordone di carabinieri, dai quali furono ricacciati indietro e dispersi.

Furono arrestati sei dimostranti dei quali trattenuti soltanto quattro: uno fu denunciato all'Autorità giudiziaria perchè trovato in possesso di un lungo coltello a serramanico.

In conclusione, il comizio si risolse in un fiasco.

Torino, 26, ore 18.5 — La Commissione esecutiva per l'Esposizione del 1911 pubblica il regolamento della gara internazionale di cinematografia, che sarà iniziata in Torino nel settembre del 1911.

La gara comprenderà la cinematografia scientifica, didattica ed artistica. I premi ascendono a L. 41,000.

Sarà pure tenuto un Congresso internazionale di industria cinematografica.

Vicenza, 26 — Si ha da Valdagno che il settantaseienne Giovanni Lora si è ucciso stamane accendendo, per mezzo di una miccia, una cartuccia di dinamite che si era legata alle reni con una fascinella.

Il disgraziato rimase sfracellato. Gli intestini furono rinvenuti a grande distanza e il cuore fu trovato carbonizzato.

Spezia, 26. — In seguito alla concessione dei lavori ferroviari alla Cooperativa « Solidarietà » composta di lavoratori avventizi, un conflitto avvenne tra costoro e gli operai organizzati.

Due operai vennero feriti. Tre furono gettati in mare.

La calma non si ristabilì se non quando giunse sul luogo la forza pubblica.

Mantova, 26. — Stamani il direttore della socialista *Provincia di Mantova*, Paolo Sgarbi, mentre usciva, insieme al Enrico Bazoni e a Giuseppe Rizzi, segretario della confederazione del lavoro, degli uffici del giornale, fu aggredito da alcuni tipografi.

Gli sgarbi trasse in rivoltella e minacciò gli operai. Accorse gran folla. La piazzata durò un pezzo.

I giornalisti francesi in Italia.

Milano, 26. Stasera al ristorante Monumento, 45 Giardini Pubblici, il R. Commissario, cav. Gallotti, offrì ai giornalisti francesi un banchetto, durante il quale regnò la massima cordialità.

Intervennero le Autorità civili e militari. Molti brindisi, tutti ispeggianti alla fratemità italo-francese.

Italia Centrale.

Perugia, 25, ore 19.55. — Si è sparsa in città la notizia, destando grande impressione, che il Seminario, uno dei monumenti storici cittadini di maggior pregio, sarà chiuso per ordine superiore.

La chiusura sarebbe dovuta pel un contributo tra alcuni moderati della città e gli attuali retiori del Seminario.

Siena, 25 — Da fonte sicurissima sono stato informato che il nostro Prefetto ha in questi giorni ricevuto parecchie lettere anonime, con le quali viene minacciato di morte se permetterà il transito delle vetture pubbliche automobili di città e le linee tramviarie per la Stazione ferroviaria che la Società Fiducia Senesi ha da parecchi giorni messo in esercizio.

Le lettere sono in possesso dell'Autorità giudiziaria, la quale sta con alacrità procedendo all'istruzione del processo.

Da qualche tempo vi è una tacita e giusta agitazione fra i vetturini non tanto per l'istituzione del servizio pubblico di automobili e per la linea tramviaria alla ferrovia, che portano un loro poco danno, quanto per il pessimo mantenimento delle strade ferrate, ora tramviario i tramvia.

Via Romana, Piazza Umberto I e via Fiorentina in ispecie sono in istato del tutto impraticabili: fosse, buche profonde costituiscono un continuo e serio pericolo per i cavalli e vetture che lvi transitano.

Fra non molto via Garibaldi, nella quale passa il tram che porta alla Stazione sarà senza dubbio ridotta nello stesso stato.

E' da augurarsi che le autorità comprendano finalmente la necessità di un pronto riparo prima che i vetturini scendano a proteste maggiori.

Italia Meridionale

Napoli, 26, ore 17.30. — Col piroscafo « Città di Messina » giungere stamane nella città nostra il sessantenne Antonio Barbato, il quale dopo aver passato 25 anni al domicilio coatto nell'isola di Favignana, ottenuta la grazia, era partito subito per Napoli. Na il disgraziato, appena messo il piede sulla banchina stramazzò a terra morto.

Accorse una gran folla e subito si sparse la voce di un caso di colera fulminante.

Invece dall'esame medico risultò che il Barbato morì in seguito ad un attacco di asma.

Taranto, 25. — (*Kerbo*). — A seguito delle misure sanitarie precauzionali imposte dalla Grecia alle provenienze del litorale Ancona S. Maria di Leuca il Ministero della Marina ha disposto che la linea XIV della Società Nazionale dei servizi marittimi faccia capo al porto di Taranto anzichè a quello di Brindisi partendo alle ore 22.

Nelle Isole

Cagliari, 25. — (A.) — Domenica avranno luogo le elezioni generali amministrative.

Le lotte si delineano tra il partito liberale (appoggiato dagli on. Cocco-Ortu e Garboni-Poli) e il constituito blocco popolare che sarebbe meglio chiamare blocco degli arrivisti.

Ci duole anche una lista di minoranza democratica-socialista, lista che dal discordi viene accusata di essere un'emanazione dei liberali per costituire anche la minoranza.

Stiamo molto che i clericali qui fortissimi e che hanno il rappresentante al Parlamento col l'on. di Saint-Just, non prendano parte, almeno apparentemente, attiva alla lotta.

Le previsioni della vittoria della quasi totalità della lista liberale, il cui fato debole — secondo molti — starebbe nella rielezione del comm. Ciarcelli a Accardo, rispettivamente ex-assessore ed ex-assessore della Comuni d'Italia, i quali durante la permanenza al potere molti odii accumularono e molte critiche per pretese incapacità allo carriche occupate.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carri bestiame	carbone pres.
—	24	—	—	—
Genova	agosto	1074	422	104 1100
Venezia	»	421	167	24 400
Savona	»	461	181	58 230
Livorno	»	191	61	40 250
Spezia	»	97	—	— 140

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Telegr. annuncia sono accettati radiotelegrammi da bordo dei piroscafi telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 27 agosto con le sotto-indicate stazioni:

Canopic con Ponza - *Konig Albert* con Capo Spezia - *Ultonia* con Venezia e Monte Cappuccini.

Dizionario geografico dei Comuni e delle frazioni di Comuni.

A cura dell'Ispettorato Generale del movimento e dei trasporti postali del Ministero Poste-Telegrafi — è stato pubblicato per i tipi della Soc. Zip. Edi. Romana — il Dizionario geografico di tutti i Comuni e frazioni di Comuni d'Italia.

La pubblicazione è di somma importanza perchè contiene, a fianco del nome di tutte le località, anche più trascurabili, le indicazioni per classa di esse della linea di ferrovia o della stazione ferroviaria o tramviaria più vicina, delle vie percorse da vetture a cavalli, ad automobili postali, nonchè le vicine stazioni degli uffici postali che servono i singoli Comuni e le loro frazioni.

Il volume è ricco di notizie che lo rendono di grande utilità pratica agli uffici pubblici — alla stampa e ai privati che ne hanno d'uopo tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa di ogni Comune o frazione, il numero degli abitanti secondo l'ultimo censimento e la posizione geografica di ciascuna di esse.

Il Ministero ha pure aggiunto a questo lavoro di grande utilità, la seconda puntata semestrale dell'*Elenco dei luoghi* che giova ad assicurare il regolare servizio dei trasporti postali che tanto interessa ogni classe di cittadini.

E. B.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Antichità gallo-romane

Scrivono da Nantes al *Journal des Débats*:

I lavori di sgombro dell'antico Vescovado hanno condotto ad una nuova ed interessante scoperta archeologica.

Nelle vicinanze della Porta Saint-Pierre, si pieli del muro contemporanee della vecchia e notevole cripta della Cattedrale, gli operai hanno messo in luce un pavimento costruito con svariati di mattoni romani.

Un pavimento analogo è egualmente apparso sotto una gran torre merlata, che Alain Barbe-Torte edificava, nell'XI secolo attorno alla città.

La storia della cinta gallo-romana, che presentemente i balnardi del Medio Evo, può cramai essere ricostituita in gran parte.

Il suolo si trovava a metri 1.30 circa al disotto del suolo del XV secolo.

Le vicine abitazioni, nuove e delle torrette si elevavano varii edifici religiosi, come quello intitolato Dio Voliamus che non si è potuto ancora identificare e di cui una iscrizione trovata là vicino attesta l'esistenza.

Tutto ciò fu distrutto a poco a poco, man mano che si sviluppava la fede cristiana.

Le mura romane caddero in rovina; nel IX secolo non rimanevano che le porte sul luogo ove ora sorge la porta Saint-Pierre.

Il vescovo Foulgnier l'incastrò nelle mura di cui circondava il dominio episcopale ed essa non scomparve che nel 908, coll'incendio della cattedrale.

I balnardi dell'XI secolo furono costruiti su un suolo scoperto e una serie di terrapieni terminò di nascondere gli ultimi avanzi della vecchia Nantes la topografia e i limiti della città gallo-romana.

Nuove scoperte in Francia

Le scoperte archeologiche si succedono in Francia L'ultima eccezionissima è stata fatta presso Aix. en-Provence.

Un cantoniere ora intento a scavare un fosso sull'orlo della sua strada, vicina alla stazione di Chateaumel-les-Montagnes.

La sua pala battè ad un tratto sopra un coperto duro.

Il cantoniere lustatette e, dietro i suoi sforzi, saltò il coperchio di una tomba in pietra.

In fondo giaceva uno scheletro umano di grande statura, in buono stato, circondato da oggetti che, a prima vista, sembrano dell'epoca romana.

Alcuni preclsano e dichiarano che questi resti rimontano a Giulio Cesare.

In quella località sarebbe stato un cimitero.

Saranno subito intrapresi degli scavi metodici per rivenire le altre tombe.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Sciopero generale in Catalogna

(8) **Madrid**, 26 — Secondo dispacci particolari da Bilbao lo sciopero generale sarebbe proclamato lunedì prossimo.

(8) **Bilbao**, 26. — Lo sciopero generale è stato proclamato dalla Federazione delle Società operaie. Esso deve cominciare lunedì.

Tre meetings avranno luogo domenica, durante i quali sarà fatta a tutti gli operai ed impiegati di Bilbao notificazione della decisione presa dalla Federazione.

La decisione ha destato molta sorpresa perchè sembrava che lo sciopero dei minatori dovesse finire prossimamente.

Drammi di terra e di mare

Villaggio incendiato.

(8) **Guerret**, 26. — La scorsa notte un violento incendio ha distrutto, ad eccezione di due case, tutto il villaggio di Neuville, dipendente dal Comune di Saint Fejre.

Il 78° fanteria, i gendarmi e i pompieri sono accorsi nel luogo del sinistro, ma la mancanza di acqua ha reso i soccorsi inutili.

Terremoto.

(8) **Costantinopoli**, 26 — Nel vilayet di Diarbekir, nella notte del 21, un terremoto ha fatto crollare 1500 case, 100 delle quali sono rimaste completamente distrutte

COLÈRA E PESTE.

In Austria.

(8) **Vienna** 26 — L'analist batteriologica ha stabilito che la peste è veramente di colera asiatico nei due casi sospetti di colera, di cui uno letale, verificatisi a Vienna.

Sono state prese le più energiche misure.

(8) **Vienna**. 26. I giornali annunziano che in seguito alla diagnosi di morbo colerico delle due malattie ricoverate all'ospedale Francesco Giuseppe, i rappresentanti del Ministero dell'Interno, della Luogotenenza, della Direzione della polizia e del Comune hanno tenuto una conferenza nella quale si sono prese tutte le misure necessarie e si è constatato che è stato fatto tutto il possibile onde impedire che l'epidemia si propaghi.

Perciò non vi è alcun motivo di allarmarsi, anche perchè i due casi di colera manifestatisi devono considerarsi come casi sporadici.

In Ungheria.

(8) **Pietroburgo**, 26. Iersera col vapore danubiano *Regensburg* arrivava qui certa Maddalona Trukar con sintomi sospetti di colera.

Proveniva da Vienna ave aveva avuto contatto colle persone che poi risultarono ammalate di colera.

In Rumania.

(8) **Bucarest**, 26. L' « Agenzia telegrafica rumena » annunzia la notizia dei giornali esteri secondo la quale nella Moldavia infierirebbe il colera.

Grazie alle misure prese al confine, non è stato constatato finora alcun caso di colera.

In Armenia

(8) **Costantinopoli**, 28 — Si segnala ad Erzerum un nuovo caso di colera seguito da morte.

CROCE ✚ ROSSA

In elegante edizione, stampata dalla Tip. Cooperativa Sociale, il Comitato Regionale di Roma della Croce Rossa Italiana, ha pubblicato il Resoconto morale economico per l'esercizio 1908.

Da esso risulta che il Comitato della capitale, posto degnamente presieduto dell' attivissimo senatore Duca Leopoldo Torlonia, va progredendo di anno in anno, e che la popolazione romana fa encomiabile a comprendere l'importanza della patriottica istituzione.

Difatti il numero dei soci temporanei, che nel 1908 era di 1605, nel 1909 ha raggiunto la cifra di 2085.

Anche il numero dei soci perpetui ha avuto il suo aumento, dovuto alla iscrizione dei maggiori Istituti di Credito di Roma e di vari Ministeri.

La Delegazioni nella Provincia sono aumentate da 14 a 35, come sono in progressivo miglioramento i Comitati di sezione di Perugia, Terni e Viterbo.

Il Comitato di quest'ultima città, recentemente ricostituito, è già disposto per l'acquisto di una ambulanza da montagna.

La relazione fa rilevare l'aumento avuto dal capitale, salito a L. 56 mila contro L. 35 mila del l'anno 1908, mentre il patrimonio nel 1909 sia venuto a mancare uno dei più forti cespiti d'entrata: quello cioè rappresentato dalla tradizionale festa di beneficenza.

Accenna pure alla sottoscrizione promossa fra i soci in occasione del terremoto calabro-siculo, con la quale vennero raccolte L. 83.497.60, e dibattendo con ampia documentazione, per la massima parte a rifornire di indumenti e di biancheria i profughi che arrivavano a Roma; per L. 6239 per il funzionamento della nave *Taormina*; per L. 6 mila per l'allestimento dell'Ospedale da campo aperto dalle suore francescane e per L. 16.185 per il contributo Regina Elena, in modo che, oltre a concorrere a questa benefica istituzione, fosse anche formato un fondo speciale a frac per fornire gli ordinari maschi di una piccola somma di scorta, affinchè fossero arrivati all'età voluta per la loro dimissione dall'Orfanotrofio: e solo lire 350.60 furono assorbite per le varie spese della sottoscrizione e distribuzione.

Quanto sia stata apprezzata l'opera del Comitato romano della Croce Rossa Italiana in favore dei danneggiati dal terribile disastro, è dimostrato dalla consegnata medaglia d'oro del Governo.

Il Presidente chiude la relazione con un appello al pubblico romano, con nel passato, così nell'avvenire, vorrà condividere la filantropica istituzione, da rendere l'opera del Comitato regionale degna della capitale d'Italia: e con l'augurio che il personale dell'Associazione, emulando le virtù sublime di abnegazione e di coraggio dell'eroismo nazionale, si renda sempre più degno della civiltà e della patria.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Dina Galli, Amerigo Guasti, Stanisluo Clarli e Ignazio Bracci, scelti si trovano in modo bene insieme, non fanno dire nulla sul loro conto, se non che, per la prima, trionfo il trovarsi in prosecuzione di lavoro.

— Delle intenzioni di Sichel per il nuovo trienio non si sa nulla ancora.

— Edvige Reinach lascierà l'Argentina di Roma e andrà quale prima donna accanto a Tina Di Lorenzo, che ora accumula nuovi quattrini nell'America del Sud, nella Compagnia del Teatro Manzoni di Milano, che è la più completa, la più ordinata, la più moderna di quante finora se ne annunziano.

— Nella futura Compagnia Piperno-Borelli-Gandusio, diretta da Andò, è stato scritturato come primo attore Luigi Zoncada, presentemente in America con la Compagnia Della Guardia.

Lirica. — Il maestro Campanini - reduce dalla stagione del Covent Garden di Londra e prossimo a partire per Chicago dove dirigerà la grande stagione invernale all'Opera — ha organizzato alcune rappresentazioni d'importanza straordinaria, che si daranno nella sua città natale, a Parma, dal 10 al 15 settembre.

Queste recite i cui proventi andranno a vantaggio delle istituzioni più cittadine avranno luogo al Teatro Regio con l'ordine seguente: 10 settembre *Lucia di Lammermoor*, con Luisa Tetrazzini; Palet tenore; Polese baritono; Venturini tenore comprimario; Carozzi basso: 14 *Barbiere di Siviglia* con Luisa Tetrazzini; Perea tenore: Sammaroo baritono: Marcon basso; Malatesta basso: Giaconia mezzo soprano: Pometta secondo baritono: 18 *Fedora* del Boyceau con Luisa Tetrazzini; Kormak tenore: Marcon basso; Malatesta basso: De Cisneros mezzo soprano; e il 4 atto dell'*Amleto* con Luisa Tetrazzini.

L'orchestra comprenderà 100 professori e naturalmente sarà diretta da Campanini.

Operetta. — La nuova Compagnia d'operette Caramba-Scognamiglio ha acquistato per l'Italia *La dame en blanc* (la signora in bianco) di Leo Fetrazzini e Roberto Alchinger, musica del m. Emilio Volpichi.

La traduzione sarà di Giuseppe Adami.

Necrologio — I giornali francesi annunziano la morte del compositore e critico musicale Arturo Coquard.

Nato a Parigi nel 1846 egli era stato allievo del maestro César Franck.

Nello stesso tempo studiava diritto ed a 24 anni era dottore in legge.

Dono la guerra del 1870, alla quale prese parte, egli compose dei cori per l' « Esther » di Racine, poi parecchie melodie, fra le quali gli « Hat-Luli », ebbero grande successo.

Ricordi al teatro con « L' Epée du Roi » e « Le Mari d'un jour », terminò « La Jacqueria », che Edoardo Lalo non aveva potuto terminare prima della sua morte e fece rappresentare con buon successo all'Opéra Comique. « La Troupe Jolicoeur » e lascia un'opera inedita, che sarà rappresentata nella prossima stagione all' Opéra Comique.

Il libretto.

Essa s' intitola « Indrounlga » e il libretto ne è stato scritto dalla figlia del compositore, moglie del disegnatore Fourmery.

Il musicista aveva pubblicato un libro su « La Musica in Francia dai tempi di Rameau » e una novizia sul suo maestro César Franck.

Da molti anni era critico musicale dell'*Echo de Paris*.

Il « Grand Guignol » nazionale

Bologna, 26. Ricordo Tolentino, il giovane e valente attore, ha costituito una nuova Compagnia drammatica che si chiamerà « Drammatica Compagnia italiana dul *Grand Guignol* nazionale ».

Il Tolentino si propone di portare sul teatro lavori italiani e stranieri, con preferenza per i primi, quali l'elegante lavoro di Ida Rubinstein, rifuggendo da quei mostruosi cui ora troppo spesso si ricorre per impressionare il pubblico. (?)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 27 Agosto 1910 — S. Giuseppe Calasanzio
Leva il sole alle 5.20 m. — Tramonta alle 6.56 s.
La Luna leva alle 10.46 s. — Tramonta alle 1.10 s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroli.	0.3	sereno	Nizza	20.4	sereno
Pietroburgo	16.6	coperto	Zurigo	13.3	coperto
Stoccolma	15.5	coperto	**Domenica.**	—	—
Madrid	20.2	sereno	Malta	23.8	sereno
Parigi	17.0	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. ore 15	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	26.2	sereno	calmo	28.2	19.8
Torino	17.8	3/4 coperto	—	29.2	17.8
Milano	19.4	3/4 coperto	—	29.7	17.0
Verona	26.0	nebbioso	calmo	34.0	18.7
Bologna	30.3	sereno	—	36.0	18.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	27.4	sereno	calmo	27.6	19.0
Firenze	17.6	sereno	—	28.6	14.8
ROMA	24.0	sereno	—	28.7	16.4
Bari	21.8	sereno	leg. mosso	24.8	20.0
Napoli	25.6	sereno	calmo	27.8	20.1
Cagliano	18.4	sereno	—	25.6	14.0
Sirocco	18.2	sereno	—	28.6	14.3
Palermo	22.8	sereno	calmo	28.2	17.0
Messina	23.0	1/4 coperto	calmo	27.2	20.0
Cagliari	22.4	sereno	calmo	30.0	18.0

Probabilità: venti moderati o forti del primo quadrante Italia superiore nuvolosi alcuni rovesci sparsi. Altrove Italia con poggiarelle a temporali, prevalentemente sereno altrove; mare Tirreno mosso o alquanto agitato.

Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro ridotto a mezzodì 758.4. Termometro centigr. massima 28.0 minima 16.2.
Umidità relativa 27 massima 54. **Vento a mezzodì** N.W. sereno. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Consumante l'un, contesa il *finale*.
Un mulito romano bai nal *intale*.

Spiegazione del precedente passatempo
ARTICO-LO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 25 AGOSTO 1910.

Cicolli Gaetano carrettiere con Iannoni Lucia Rosa.
Papa Alessandro meccanico con Bolognini Ida.
Mirror Giuseppe meccanico con Balsiger Elisa.
Colivicchi Virgilio macchinista con Bollarino Guerriera
Gabrielli Adolfo tramviere con Paloni Fermina
Ferrel Attilio impiegato con Cesari Italia.
Spurio Ferdinando carrettiere con Micoui Maria.
Vedeli Fernando macchinista di musica, con Parra Emilia
Bianchi Oreste chauffeur, con Santecchia Micarelli Angela.
Marinoni Oreste meccanico, con Romoli Laudonia
Tomparoni Alessandro impiegato con Orsini Giovanna

Nati e morti denunciati il 22 agosto 1910.
Nati 39 compresi 1 nato morto
Morti 29 dei quali 15 sotto i 7 anni

Morti

Gantiloni Cesare fu Augulo, Roma, 41, tipografo, con.
Valeri Angelo fu Antonio, Roma, 72, pension. coni
Ricardi Emilia fu Gustino, Roma, 72, ani.
Procesi Bernardino fu Angelo, Fiastra, 73, ved.
Molla Giuseppe di Giovanni, Dasio, 71, fornaio, cel.
Cecchetti Angelo fu Crescenzio, Roccasantesa, 76, contadino, ved.
Vaché Francois fu Jean, Chambery, 80, ved.
Quadrani Luigi di Giovanni, Ardea, 1, coni Masloni
Lamenti Maria di Salvatore, Roma, 19, modista, nub.
Rossi Emilia fu Raffaele, Roma, 22, casalinga, nub.
Venturi Caterina fu Domenico, Roma, 86, coni Grassi
Valeri Paolo fu Antonio, Roma, 70, coni Basilico
Penna Felice fu Michelangelo, Roccaprlora, 66, ved.
Salelli Prodigio di Domenico, Rilmnato, 22, bracc., cel.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ferrovie dello Stato — Il 1° ottobre alle 9, presso la Direzione generale, via Ludovisi 16, avrà luogo l'appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del primo lotto del tronco Paola-Galleria S. Angelo della ferrovia Paola-Cosenza compreso fra le progressive 0,00 e 8150,00.

Importo presunto L. 4.042.000.

— Alle 10 pol, dello stesso giorno e nello stesso locale, avrà luogo l'appalto pel secondo lotto della stessa linea, compreso fra la progressiva 8150,00 e 10,067,13.

Importo presunto L. 1,918,500.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 29 agosto 1910 — **Le 1ª Cantrella** vende:

Gli oggetti d'oro impegnati 1'8 ottobre 1909.

La 3ª *Cantrella* vende:

Oggetti di biancheria o vestiario impegnati il giorno 5 novembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

TELEFONO DELLA ROMANA
LIRE OTTO MENSILI

Novità, Varietà, Aneddoti

Una Esposizione di cartoline.

A Vevey, in Svizzera, al Museo Jenisch, dal 15 ottobre al 15 novembre, si terrà una Esposizione di cartoline postali illustrate, alla quale potranno prender parte tutti i collezionisti, amatori ed editori di tali cartoline.

Saranno premiate, per ordine di preferenza:

1° le più espressive; 2° le più artistiche; 3° la più rare e le più nuove; 1° le prime presentate al concorso.

L'una sala speciale sarà destinata all'Esposizione ed alla distribuzione della letteratura carto-filatelica.

Gli introiti provenienti dai diritti d'iscrizione saranno destinati alla fornitura delle medaglie agli espositori, e quelli provenienti dalla vendita dei biglietti d'ingresso saranno distribuiti ad opere di beneficenza locali.

La legge è la legge.

Un usuraio di Merthy (Principato di Galles) reclamava davanti ad un tribunale ad un povero minatore la somma di 2307 franchi e cinquanta centesimi.

Il difensore provò invano che il prestito iniziale era insignificante e che questo aparentevole totale era dovuto a spese e interessi esorbitanti accumulati nel le settimane successive.

La legge è la legge: il debitore doveva pagare.

Ma il giudice gli concesse un indugio: 1. 2.50 al mese.

Per pagare tutta la somma occorreranno circa ottanta anni!

SPORTS

Per la traversata di Roma — La gara classica nazionale « la traversata di Roma » con il svolgimento questa mattina alle 10 e mezzo dal porto fluviale di Ripa Grande, ha raccolto quest'anno un gran numero di iscrizioni.

Fra i concorrenti figurano di fuori ve ne sono tre veramente fortissimi, e cioè: Michele Signorelli di Firenze, il vincitore dell'anno scorso: Carlo Gotriaghi della Rari Nantes di Milano, che ha riportato quest'anno brillantissime vittorie in gare di campionato; ed Augusto Fausti di Bracciano, che sarà per i due contendenti un temibilissimo competitore.

Altri concorrenti, valorosi pur essi, si sono iscritti, quali l'elegante Ilelli della R. S. Partenopea, Renato Lampani del 1° regg. granatieri, Lupri e Pizzingrilli della « Colombo »: Gorini Ugo R. N. di Bracciano, Augusto Corcbi dell' « Andace Club Sportivo », Virgilio Bianchini del Secretario Adelaide Cairoli, e molti altri della società romana di modo che sapranno fare onore alla loro Società.

Lo *starter* della gara Vincenzo Altieri il campione dei campioni.

Interessantissima, per quanto di meno importanza, riuscirà la « Gara dei tuffi », che sarà svolta fra le 10 e le 11 al largo di Ripa Grande e la « Traversatella », mentre si starà attendendo l'arrivo dei partecipanti ad essa, che avverrà verso le ore 11.45.

La festa richiamerà, senza dubbio, domenica mattina un numero straordinario di spettatori.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto il nuovo Ministro generale dei minori conventuali, padre Vittore Sottas, già rettore della Basilica di S. Antonio di Padova. Col Ministro generale erano i padri capitolari dell'Ordine, che nei giorni scorsi procedettero, presso il Collegio internazionale di S. Teodoro vicino al Foro Romano, alla elezione del Ministro stesso e delle altre cariche dell'Ordine.

Il nuovo Ministro generale e i padri capitolari sono stati presentati a Pio X dal cardinale Merry del Val, Segretario di Stato di S. S. e protettore dell'Ordine dei minori conventuali.

S. S. ha poi ricevuto mons. Curchi, vescovo di Senigallia.

— Ieri mattina si è riunita nel Palazzo Vaticani la Commissione cardinalizia, amministratrice dell'Obolo.

— Ieri, essendo tornato a Roma il card. Merry del Val, Segretario di Stato, ha avuto luogo il consueto ricevimento diplomatico, al quale è pure intervenuto l'incaricato di affari di Spagna, marchese Gonzales.

Arrivi e partenze — Ieri alle 18.50 è fatto ritorno in Roma da Firenze il Sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Luciani.

Il nido del coltello — Richiamammo ieri l'attenzione della R. Questura sulla deficiente applicazione della legge sul coltello.

Oggi vogliamo indicare dove più facilmente gli agenti possono dare la caccia ai contravventori della legge stessa.

E' sul Lungo Tevere, specialmente tra Ponte Quattro Capi e Ponte Gianicolense che si adunano i gruppi più o meno numerosi, la male vita che si è venuta accrescendo a Roma in modo allarmante.

E' in questi gruppi che si organizzano le più losche imprese - dal furto con scasso alla vendetta vigliacca, dallo sfruttamento della disgraziata femmina della strada alla rapina a mano armata -, e in questi gruppi composti da redenti o da aspiranti della galera che si macchinano tutti quei delitti, di cui sono piene le cronache.

E' indubitato che ognuno di questi individui ha il suo bravo coltello in tasca, da servirsene all'occasione, molto volto involontaria, spesso cercata.

Se un bel giorno, anzi, meglio, una bella sera, si facesse una accurata perquisizione a questa gente, si troverebbe indubbiamente una collezione di coltelli da aprirne un vero negozio.

Per il 1911 — Il Comitato ci comunica quanto altra nota di offerte:

Totale precedente L. 485,648.85
Comune di Horetto (Reggio Emilia) » 19.80
Centurini comm. Dario » 500 —
Vismara Pietro » 100 —
Comune di Lecce » 11.05
Damasso Francesco » 100 —
Raccolte dal cav. rag. Pietro Nicoletti » 185 —
Comune di Ladispoli » 25 —
» di Pietrafitta (Cosenza) » 25 —
» di S. Egidio di Monte Albino (Salerno) » 10 —
Camera di commercio di Chiavenna » 100 —
R. nave *Castil*, Lniguegiia (Genova) » 33.70
Comune di Planiga (Venezia) » 10 —
» di Sorano (Lecce) » 6 —
» di S. Pancrazio Sal. (Lecce) » 20 —
» di Mezzana Sup. (Milano) » 5 —
Camera di commercio di Fermo » 100 —
Roza Erminio » 100 —
Chappada dott. Edmondo - Bologna » 200 —
Società Valsacco » 500 —
Camera di commercio italiana di Parigi (3ª lista)
Zaino Cesano, consigliere L. 25
Migliasso cav. Giuseppe, id. » 25
Gallegra cav. uff. Pasquale, tesoriere, direttore del Banco di Roma (sede di Parigi) » 25
— » 75 —
Camera di commercio di Roma » 40,000 —
Comune di Masserada (Treviso) » 26.15
» di Nemi (Roma) » 10 —

Totale L. 527,810.55

Contro la pellagra — Fin dal 1900, cioè da quando con una certa intensità la pellagra cominciò a manifestarsi in alcuni Comuni della Provincia, l'Amministrazione non trascurò i mezzi per combatterne la diffusione.

La Commissione speciale, nominata a forma di legge, dopo il Censimento di Ospedaletto, aveva dato dell'infezione pellagrosa, un assieramento basso per grandezza, il quale funziona regolarmente ogni anno.

Essa tiene a disposizione dei Comuni che ne hanno richiesta tre esiccatoi mobili, di cui uno può essere integralmente la spesa di esercizio; secondo il cambio del granturco fatto dal Monte Frumentario di Onara; contribuisce largamente all'esercizio di quattro locande sanitarie e talvolta a far la distribuzione dei bilanci comunali ne paga interamente le spese; accorda sussidi per la distribuzione di pane di frumento agli altri pellagrosi comuni, dove non è possibile l'istituzione di locande sanitarie.

Oltre queste provvide disposizioni la pellagra andata continuamente e gradatamente diminuendo anche dal 1907 in poi l'annuo sussidio provinciale si è potuto ridurre da L. 3000 a 1000.

I buoni risultati fin qui ottenuti danno affidamento che in breve, continuando la Provincia e gli altri Enti nell'opera benefica, la pellagra sparirà dalle nostre regioni.

Timori esagerati — Mentre dalla Puglia giungono migliori notizie sul colera, a Roma la salute è ottima — più d'ogni altro anno — la salute pubblica.

Le disposizioni precauzionali che sono state prese hanno, del resto, tranquillizzato tutti che hanno cercato mitigare la città.

Ma tutto ciò si vanno diffondendo timori esagerati che hanno conseguenze disastrose nella città, anticipata di molti forestieri e nella mancanza di altri, che erano stati annunziati.

Il commissario, quindi, che la stampa — e non la cittadina, ma specialmente quella italiana della colonia — dirano meno esplicitamente che le condizioni di Roma sono eccellenti, che nessun caso da temere, che mai stagione più sana si è avuta da molti anni in qua.

Una così opera patriottica e che ci farà una vera non potrà essere smentita da alcuno e tutti al più potrà irritare i nervi ai soliti allarmisti di professione.

Il Palazzo di Giustizia — E' appena terminato, ma appena cominciato a funzionare e già comincia i guai.

Si sapeva dall'ultimo piano si sono verificate delle infiltrazioni d'acqua, cosa da nulla, si dirà: effetti di assestamento, allarmi ingiustificati.

Così speriamo per quanto la costruzione della grande caserma avesse dovuto impedire quei movimenti dell'assestamento.

Intanto il fienile civile sta stadiando la causa della lesione e sta provvedendo per le riparazioni del caso.

Altre spese in conseguenza!

Per le tramvie municipali di Roma — Il Municipio ha aperto il concorso per il posto di direttore tecnico della azienda autonoma delle tramvie municipali di Roma.

Il concorso è per titoli: sono ammessi a prendere parte coloro che presentino la domanda corredata dai documenti, non più tardi delle ore 15 del 25 settembre p. v.

Il concorso sono ammessi anche gli stranieri.

Al direttore è assegnato uno stipendio di lire 12000 annue, oltre una partecipazione del 2 0/0 sull'utile netto annuale dell'azienda.

Si assenta sarà deliberata dal Consiglio sopra una terna di ordine di merito, che verrà proposta dalla Commissione eletta dal Consiglio stesso.

I concorrenti prescelti dalla Commissione dovranno presentare alla Tesoreria comunale, prima della nomina presenti al Consiglio, la proposta nomina, una cauzione di L. 15,000.

Un altro scheggero fallito — E' quello di Cesare Roma — Torrasso l'ing. Mesmo e Cassati con lui la Commissione degli esperti. Ingegnere non ha creduto prendere alcuno impegno per la riammissione degli operai licenziati.

Di fronte all'energico contegno del direttore gli operai hanno capitolato e stamane sono tornati al lavoro.

Così dovrebbero fare!

Le baracche di piazza Mastro Giorgio — Per le vive proteste dei cittadini del Testaccio si è fatto ieri sera il Comitato per il risanamento del quartiere. Le indecenti baracche rivendita che contornano la piazza Mastro Giorgio verranno tolte domani.

Inoltre cause di infezione di ogni specie, delle quali ere pomeridiane a latrine pubbliche in mezzo spesso e volentieri a ritrovi scenevolezza.

Il risanamento del suolo da parte dei proprietari lascierebbe ora abusiva.

Mentre si occuperanno di far cessare quegli abusi la Delegazione municipale si sarà occupata del suo compito senza i reclami dei soliti quartiere.

Il corso di psicologia generale — Si terrà, in un'aula della Scuola « Vittorio », gentilmente messa a disposizione del prof. dott. Consoni della R. Clinica psichiatrica del prof. Sante de Sanctis inizierà il corso di Psicologia generale.

Il corso sarà completato in dieci lezioni, dopo le quali gli alunni sosterranno un esame su tesi.

Sono già inscritti, giunti da ogni parte della città, 70, tutti insegnanti elementari, la maggior parte donne.

Alla prima lezione del prof. Consoni duro ieri sera, erano presenti circa duecento persone.

Il servizio tramviario di piazza S. Silvestro. — Avendo la Società Romana degli omnibus completamente ultimata la posa dei binari e la sostituzione dei vecchi nei tratti fra Marcello-Via Nazionale e Mercede-Via Cavour, oggi è cessato il trasbordo per tutte le linee tramviarie in partenza da piazza San Silvestro.

Gita Roma-Napoli — Le locazioni per la gita economica a Napoli, Pompei, Pozzuoli, organizzata dalla Pubblica Assistenza della Croce Rossa il 21 del prossimo settembre, sarà definitivamente chiusa il 9 settembre.

Le informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sezione II della Croce Bianca, via Minerva 45, tutti i giorni dalle 15 alle 18 tutti i giorni meno i festivi.

La rivoluzione dei mezzodì. — Tra i vari provvedimenti cui assistiamo in questi giorni non avremmo mai creduto di aver da notare quello dei mezzodì di Roma.

Eppure ieri abbiamo avuto questa sorpresa! Il cannone annunziante dal Gianicolo il mezzodì non è sparato alle 12, come usava fino all' altro ieri da anni e anni, ma alle **12,38**!

Perchè a che ora sparerà? Ma... non si può sapere!

A questo proposito dal R. Osservatorio del Collegio Romano ci si fa osservare che da esso è regolarmente abbassato il segnale alla Chiesa di S. Ignazio dando contemporaneo avviso telefonico al Gianicolo a mezzogiorno preciso (tempo medio Europa Centrale).

Il ritardo con cui viene dal cannone avviene per un guasto che fu subito riparato.

Premio « Luca Seri » al valor civile — In seguito alla nobile disposizione testamentaria del prof. Luca Seri, si è costituito l'Ente morale « Premio Seri » per conferire un premio a quel « qualunque cittadino borghese o militare che in Roma si sia maggiormente distinto per valore civile ».

Il premio è conferibile per la prima volta nel corrente anno, per atti di valore, compiuti dal 1° settembre 1909 al 30 agosto 1910.

Esso verrà consegnato dal Sindaco in Campidoglio il 20 settembre p. v. e consiste in un'artistica medaglia in bronzo recante da una parte in rilievo l'effigie del benemerito prof. Seri, con la scritta: « Premio Luca Seri al valore civile », e dall'altra una figura rappresentante il coraggio civile avente il capo e parte del torso coperta da una pelle di Leone, che con la destra scrive il nome del valoroso premiato: oltre alla consegna, per quest'anno, dalla somma di L. 1500, corrispondente alla rendita dell'anno, netta dalle imposte e dalle spese, risultante dal patrimonio del benefattore.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 5 settembre p. v., diretto alla Commissione incaricata del conferimento, della quale è presidente il Sindaco, e contenere tutti i dati necessari per la identificazione degli aspiranti al premio, nonchè tutti i titoli e documenti a comprova dell'atto di valore compiuto.

Esposizione di fotografia. — Il programma della Mostra internazionale che sarà tenuta l'anno prossimo in Castel Sant'Angelo in occasione del Congresso fotografico, è stato pubblicato in quattro edizioni, la cui copertina risponde pienamente al carattere artistico che avrà l'Esposizione. Si tratta infatti di una Mostra di opere artistiche ottenute mediante la fotografia ordinaria, la fotografia dei colori, i processi fotomeccanici e la cinematografia.

Quest'ultima riveste un sopra speciale interesse, perchè comprenderà importanti concorsi internazionali, fra i quali uno per *films* cinematografici fotografati a colori dal vero.

Numerose sono già le adesioni cinematografiche ottenute in colori dal vero.

Numerose sono già le adesioni pervenute da rinomati artisti-fotografi da note Case di cinematografia.

Il Comitato, di cui è presidente il comm. Giacomo Roni, lavora attivamente al successo dell'Esposizione.

La sede è in via Nazionale n. 143-E.

Per Barsanti — Ricorre oggi il 40° anniversario della facilitazione di Barsanti.

I repubblicani hanno voluto anticipare la commemorazione gettando ieri sera, verso la mezzanotte, entro i cancelli del Pantheon, e precisamente presso l'ingresso, un mazzo di fiori, con un nastro recante una scritta contro la venerata memoria di Vittorio Emanuele II, Padre della Patria.

Nella notturna il vice commissario cav. Luciani con vari agenti si recò a sequestrare i fiori ed il nastro.

La sconveniente manifestazione passò quasi inosservata anche per i cittadini che transitarono per piazza del Pantheon.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Tentato suicidio. — Ieri mattina, verso le 10, nel proprio negozio di biciclette, in via Fabio Massimo 16, il meccanico ventiseienne Alfredo Marcelli, tentò di suicidarsi con una rivoltella alla tempia destra.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, gli fu riscontrata una ferita alla regione temporale parietale destra con frattura cranica e, operato dal dott. Cesaris, gli fu estratto il proiettile e un frammento d'osso scheggiato.

Venne quindi giudicato in pericolo di vita.

Il Marcelli non volle dire alla sua famiglia e agli amici la causa che l'aveva spinto al triste passo. E' accertato però che egli abbia tentato un'altra volta di uccidersi allo stesso modo.

In seguito poi continuò a manifestare propositi di violenza contro se stesso perchè — a suo dire — stanco di perseguitare un ideale di felicità che era certo di non poter mai raggiungere nella vita.

Nel pomeriggio si recarono a visitarlo all'ospedale la moglie e i due suoi figliuoli e la scena che ne seguì fu delle più dolorose.

— Perchè abbandonarmi dall'innamorato, Giuseppina Pizzicoli, di a. 21, da Rocca di Cave, bevve dell'acido bercico e fu ricoverata a S. Antonio in istato piuttosto grave.

Donne che accoltellano. — In piazza dei Cerchi la trentaseienne Maria Agostini litigò con una vendirice di libri, certa Rosina, ed ebbe una coltellata alla testa, giudicata guaribile in 9 giorni.

Un caso di delirio. — Presso il Palazzo di Giustizia la straniera Maria Maggeri, maritata Malerba, domiciliata ad Asiraale (Canada) dava segni manifesti di alienazione mentale.

Accompagnata al Commissariato di P. S. fu visitata dal dott. Gaigli, che la giudicò affetta da delirio acuto e la inviò immediatamente alla Lungara.

La poveretta ora giunta il giorno prima in Roma e aveva preso alloggio all'Hotel del Viminale.

Ladro contro ladri. — Il legatore di libri Emilio Inceppi, di a. 17, tornava ieri in via Boccanale a tre ragazzi, un paio di essi sospettati di provenienza furtiva, ma insegnito da loro, fu colpito da un sasso alla mano destra, riportando lesioni guaribili in 10 giorni.

Arresto di un ladro. — Ieri mattina, verso le 10 il brigadiere di P. S. Fiumeri e gli agenti Zaccarini e Muzza trassero in arresto, in piazza Navona, il pregiudicato Secondo Pompei, autore di borseggio di L. 26, commesso la notte dal 23 al 24 corr. in danno del frattivendolo Stefano D'Amico.

Tacchino nero. — Gli agenti del Viminale, nella notte decorsa, arrestarono in piazza dell'Esedra, il giornalaio Adolfo Recchioni, di anni 48, per oltraggio al pudore e per violenza e resistenza alla forza pubblica, ed in piazza dell'Esquilino il manovale ferroviario Carlo Martucci, di anni 21, per furto mancato in danno di Angelina Lunge.

— Giuseppina Pasi di anni 34, nella sua abitazione in via Tiburtina 57, venuta a lite con la coinquilina Eleonora Verdoni, ricevette parecchi morsi che le produssero lesioni giudicate guaribili.

— In via Tiburtina il fornaio Giuseppe Marfori di anni 18, questionò con un suo compagno, tal Micheli, che con una bastonata lo ferì alla testa.

— Nel loro domicilio, in via Vanvitelli 3, Giulia De Angelis e sua figlia Marianna Petrucci, vennero a diverbio con un inquilino, Romolo Rubecchi, e ricevettero da costui pugni e calci, che produssero ad esse contusioni guaribili in 7 giorni.

La De Angelis poi, essendo in stato interessante, fu trattenuta in osservazione.

— Alle 20,15, in via Panisperna, il tipografo Giuseppe Colapaoli litigò col sedicenne Francesco Soffietti, che lo carico di pugni nel viso.

Colapaoli fu condotto alla Consolazione.

Scambiato per un uccello? — Il fanciullo quattrenne Arduino Bassegrio, viaggiando in servizio sul treno di Frascati giunse alle 10.15 alla stazione di Termini, in prossimità di Porta Furba, oltre il passaggio a livello fu ferito leggermente alla mano da qualche pallino d'una fucilata esplosa da un cacciatore, che per i foltì cespugli forse non s'era avveduto del treno.

Schiacciato dal proprio carro. — Ieri mattina, verso le 3, due militi della Croce d'oro rinvennero alla via Salaria, in contrada Fonte di Papa, il cadavere di un individuo sul trentacinque anni, vestito di carrettiere. Lì accanto presentava una grande ferita, con scoperta del l'osso, sulla bassa frontale sinistra.

Appariva evidente che sul corpo e sulle braccia era passata la ruota di un carro.

Più tardi il morto venne riconosciuto dallo stalliere Luigi Aureli, per un certo Giovanni, di anni 35, carrettiere, nativo di Piedimonte, al servizio di Vittorio Pidotti, da Rieti.

Sembra che il carrettiere, preso dal sonno, sia precipitato dal carro rimanendo schiacciato.

Disgrazie del giorno. — Il manovale Settimio Di Battista, di 16 anni, nel cantiere dell'impresa Lucchetti in via Nomentana, cadde da un ponticello alto circa tre metri, riportando contusioni, per le quali al Policlinico si riservarono il giudizio.

— Il carrettiere Fedele Spariaci, da S. Severino (Marche), di anni 34, nei magazzini militari di via Pronestina, caricando del fieno sul carro cadde producendosi grave contusione alla schiena.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera la banda comunale eseguirà, dalle 20.30 alle 22.30, il seguente programma:

1. Bellini: « La straniera ». Marcia su motivi dell'opera.
2. Weber: « Il Re degli Spiriti ». Ouverture.
3. Beethoven: 1° Tempo, Allegretto e Scherzo della VII Sinfonia.
4. Rossini: « Guglielmo Tell ». Divertimento, Atto I.
5. Saint-Saëns: « Suite Algerienne, Rêverie du soir et Marche Militaire.
6. Donizetti: « La figlia del Reggimento ». Sinfonia.

Tisi-Tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina

TEATRI DI ROMA

Quirino — *Un sogno di valzer* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi.

Stasera lo spettacolo si ripeterà.

Adriano — Stasera la Compagnia Lombardi rappresenterà *Madame sans Gêne* di V. Sardou.

Metastasio — La deliziosa novella di Emilio Zola *Jacques Damour* è troppo nota perchè ci sia bisogno di riassumere qui l'argomento.

Diremo solamente che S. D'Arborio l'ha ridotta per le scene con grande garbo da serbarne tutta la originale freschezza.

Il pubblico applaudì calorosamente gli artisti, tra i quali specialmente si distinsero i coniugi Zambuto.

Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — Un sogno di valzer, ore 21.
Adriano — Madame sans Gêne, ore 21.
Metastasio — Jacques Damour, ore 19 — Un'allegra mattinata, ore 21 — Casa d'oro, ore 21 — Begliori nella notte, ore 22 — La tre maschere, ore 20.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sferisterio Aonamo. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,30 festivi.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
Marsiglia, Napoli e Alessandria

	da Marsiglia	da Napoli
Schleswig	7 settembre -	9 settembre
Prinz Heinrich	13 »	- 16 »
Schleswig	21 »	- 23 »
Prinz Heinrich	28 »	- 30 »

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau J. E. Anniser
Via del Tritone 145-146-147 - Telefono 42-56
Genova: Leandri Fratelli, Via Garibaldi, 5.
Napoli: Lichtmayer e C., Rettifilo n. 6.

Psiche

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

Le condizioni della Duchessa Elisabetta di Genova.

(8) **Stresa**, 23. — Ecco il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre:

« E' evidente sempre il miglioramento delle funzioni cerebrali, intellettuali e motorie; ma persiste lo squilibrio nuovamente avvenuto nelle funzioni cardiache.

« Pescarolo - Della Chiara ».

La salute pubblica in Italia.

Il Ministero dell'interno comunica all' *Agenzia Stefani*:

« In alcuni giornali esteri sono apparse informazioni di carattere evidentemente interessato che accennano a casi di colera scoppiati nell'Alta Italia.

« Queste notizie non hanno verun fondamento e, tranne i pochi luoghi indicati nei comunicati della Direzione Generale di Sanità, tutto il resto d'Italia è immune dal colera ».

Consiglio di Ministri.

Anche ieri, alle 16.30, si è riunito a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, il Consiglio, presenti tutti i Ministri.

L'on. Sacchi ha continuato l'esposizione particolareggiata dei lavori pubblici da eseguirsi nelle Puglie; determinato quelli ai quali si può dare esecuzione con precedenza, si è stabilito che il Ministro del Tesoro d'accordo con quello dei lavori pubblici provveda a specificare i modi di esecuzione accennando, ove occorra, per la maggiore sollecitudine, anche un disegno di legge che modifichi le vigenti norme di contabilità di Stato.

Il Consiglio ha deliberato, inoltre, di concedere adeguati assegni agli impiegati minori dello Stato residenti nei luoghi colpiti dal morbo e, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, ha deliberato la sospensione dei magistrati che abbandonarono le proprie sedi nelle quali si manifestarono casi di colera.

E stato infine chiamato il Direttore generale della sanità per stabilire quali altri provvedimenti debbano adottarsi per arrestare definitivamente il colera.

Il Consiglio si è poi occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Il colèra nelle Puglie.

Dalla mezzanotte del 24 a quella del 25 pervennero le seguenti denuncie:

Provincia di Bari.

A Barletta casi nuovi 15 e decessi 8 di cui uno dei colpiti nei giorni precedenti.

Ad Andria un caso e due decessi entrambi dei giorni precedenti.

A Trani tre casi ed un decesso degli infermi dei giorni precedenti.

A Molfetta un caso sospetto.

A Ruvo-Spinazzola-Bitonto-Ricoglie-Canosa-Corato nessun nuovo caso come pure nessuna denuncia in tutti gli altri comuni della provincia.

Provincia di Foggia.

A Margherita di Savoia tre nuovi casi ed un morto dei casi dei giorni precedenti.

A Cerignola due nuovi casi sospetti ed un morto dei casi dei giorni precedenti.

A Trinitapoli quattro nuovi casi ed un decesso dei colpiti in precedenza.

A S. Ferdinando nessun caso e nessun decesso.

Complessivamente nelle due Provincie: 28 nuovi casi con 14 morti, dei quali 7 tra i colpiti dal morbo nei giorni precedenti.

L'on. Calissano sui luoghi.

(8) **Trani**, 25 — E' giunto il Sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Calissano, ricevuto dall'on. Malcangi, dalle autorità comunali e dalla magistratura.

Recatosi alla sede del Comitato di soccorso, rivolse parole di compiacimento a tutti i valenterosi ed alle autorità che lottano per debellare il morbo.

L'on. Calissano ha voluto rendersi conto personalmente di tutti gli attuali bisogni locali.

(8) **Trani**, 25 — Accompagnato dalle autorità, l'on. Calissano ha visitato il lazzaretto, fermandosi prima presso le famiglie degli infermi e poscia recandosi presso i colerosi, ai quali ha portato la parola confortatrice del Governo. Poscia ha visitato l'accampamento degli zingari.

La visita del rappresentante del Governo ha confortato grandemente gli infermi.

L'on. Calissano si è pure mostrato molto contento del funzionamento dei servizi sanitari.

(8) **Trani**, 26 — Il Sottosegretario di Stato per l'Interno on. Calissano, salutato dalle autorità e acclamato dalla folla, curato dell'interessamento del Governo, è partito alle 14.30 per Barletta.

Barletta, 26. — E' giunto il Sottosegretario di Stato per l'Interno, onor. Calissano, salutato alla stazione dalle autorità.

L'on. Calissano si è recato alla Sottoprefettura, ove si è informato circa i bisogni della cittadinanza, e si è reso conto del funzionamento dei servizi sanitari.

Indi l'on. Calissano si è recato al lazzaretto, accompagnato dal Prefetto, comm. Gasperini, dal Sindaco Cafiero e dalle altre autorità e si è fermato prima presso i convalescenti, i quali l'hanno circondato e acclamato. L'onor. Calissano ha poi confortati e quindi si è recato presso i letti dei colerosi, fermandosi a ciascun letto e portando un sollievo negli spiriti affranti.

L'on. Calissano si è compiaciuto con tutti i preposti all'opera sanitaria ed ha lasciato sussidi.

Il convalescenti hanno nuovamente acclamato l'on. Calissano alla sua uscita dal lazzaretto.

(8) **Barletta**, 26. L'on. Calissano, dopo la visita al Lazzaretto, si è recato al Municipio, dove il Sindaco gli ha rivolto espressioni di ringraziamento per l'opera del Governo a vantaggio di questa popolazione.

L'on. Calissano ha risposto che l'opera del Governo non verrà mai meno verso di esse.

L'on. Calissano ha visitato poscia il Castello ove sono alloggiati i famiglie del colerosi.

Lungo il percorso l'on. Calissano è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

Alle ore 18.30 l'on. Calissano è ripartito per Bari.

(8) **Bari**, 26. Stasera il Sottosegretario di Stato per gl'interni, on. Calissano, è giunto, accompagnato dalla stazione dalle autorità cittadine.

L'on. Calissano, accompagnato dal Prefetto comm. Gasperini, dal Sindaco e dalle altre autorità, è disceso all'Hotel Cavour, dove ha ricevuto una rappresentanza dei commercianti ed industriali baresi, con a capo il presidente della locale Camera di commercio De Pullio, che gli ha esposto i desiderata della classe commerciale in vista della crisi provocata dall'attuale disagio.

L'on. Calissano ha promesso l'interessamento del Governo.

La Croce Rossa nelle Puglie.

Bologna, 26. Il senatore Taverna, presidente della Croce Rossa Italiana, ha telegrafato oggi al generale Sezione della Croce Rossa, di inviare subito a Foggia una squadra di 12 militi ed un tenente medico col materiale necessario all'impianto di un ospedale da campo.

Ministero Interno.

Ordinanza sanitaria.

Con ordinanza di sanità marittima le provenienze da Bahun vengono sottoposte alle misure sanitarie contro il colera contenute nell'ordinanza del 1° settembre 1907.

Ministero Esteri.

Trattato d'arbitrato italo-olandese.

Ieri alla Consulta, tra il Ministro degli affari esteri, barone Guicciardini di San Giuliano e l'incaricato d'affari dei Paesi Bassi, signor Schuller de Peorsum, sono state scambiate le ratifiche del trattato d'arbitrato italo-olandese.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Gaglierdi Edoardo è stato promosso vice-ammiraglio, con decorrenza dal 1° corrente.

Movimento delle navi da guerra.

Le r. navi: « Palinuro » giunta a Livorno il 25 - « Velino » partita da Lipari è giunta a Messina il 25 - « Volta » giunta a Palermo il 26 - « Lido » partita da Palermo il 26 - « Bausan » giunta a Barcellona il 25 - « Piemonte » partita da Mombasa per Zanzibar il 26 - « Verde » partita da Catania il 25 e giunta ad Augusta il 26 - « Ercole » partita da Napoli e giunta a Castellammare il 25 - « Tevere » giunta a Brindisi il 25 e partita il 26.

Luttuosa disgrazia a bordo della « Regina Margherita »

(8) **Taranto**, 25 — Stamane alle ore 11 solenne onoranze funebri ai due fuochisti Di Matteo Mario da Pozzuoli e Providenza Proculo da Chiavari, morti in seguito all'accidente sulla *Regina Margherita*.

Vi sono intervenuti il Sindaco, il Sottoprefetto, l'ammiraglio comandante il Dipartimento, molti ufficiali superiori, moltissimi ufficiali di terra e di mare ed un immenso stuolo di militari di ogni corpo.

I feretri erano deposti su due carri e ricoperti di splendide corone.

Un'immensa folla ha assistito reverente e commossa al passaggio del corteo.

***

Stanotte è morto all'ospedale marittimo un altro dei feriti, cioè il fuochista Di Paola Vincenzo da Palermo. Si trovano in gravissime condizioni i fuochisti Grigante Nicola da Taranto e Menini Antonio da Spezia per scottature di primo e secondo grado, su quasi tutta la superficie del corpo.

Il colonnello Calabretta

Sebbene la notizia non sia ancora ufficiale, nei circoli marinari si assicura che il verdetto del Consiglio di disciplina, convocato per giudicare il colonnello del Genio navale cav. Calabretta, accusato di irregolarità nella direzione ed amministrazione del Cantiere di Castellammare di Stabia, sia stato completamente a lui favorevole.

TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 26. — I deputati greci hanno fatto una visita di cortesia all'ambasciatore d'Italia, che provvisoriamente tiene la presidenza del Consiglio dei Ministri, un memoriale, nel quale, accennate le speranze che i greci ripongono nei risultati del movimento della costituzione, ed ai rimasugli delluse, esprongono lagnanze, specialmente per il modo di procedere verso il Patriarcato e per la tendenza a favorire altre nazionalità.

I deputati greci fanno appello al patriottismo del Governo affinchè non continui nell' attuale cattivo indirizzo politico, il quale potrebbe condurre a conseguenze dolorose e decisive per una politica di vera imparzialità senza sofismi.

Il memoriale propone di introdurre il voto cumulativo, di fare una nuova legge che senga conto convenientemente dei servizi dei cristiani e una serie di altri provvedimenti tendenti a stabilire la parità fra cristiani e maomettani.

Lo Sceicco dell'Islam ha promesso di fare esaminare il memoriale al Consiglio dei Ministri.

BELGIO

(8) **Bruxelles**, 26. — Il *Moniteur officiale* pubblicherà domani un'ordinanza reale, la quale ristabilisce la sorveglianza sanitaria sui viaggiatori provenienti dalla Russia per ferrovia.

Una speciale disposizione prescriverà una sorveglianza di cinque giorni sui viaggiatori rumeni negli alberghi ove questi disceenderanno.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società nazionale dei servizi marittimi

— L' « Etruria », proveniente da Zanzibar, ha proseguito giovedì da Aden per Massaua, Alessandria e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 26 Agosto 1910.

Mercato attivo e in ripresa generale. Restano preferiti i valori bancari, i zuccherifici e i valori locali. La liquidazione si presenta assai facile per completa assenza di posizioni ingombranti.

Prezzi per « liquidazione »:
Rendita italiana 3 0/0 % cont. 104,22 ½ a 104,27 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 103,80 a 103,82 ½.
Obbligaz. Roma 3% 360 ¼.
Redimibile 3 % 450 ½.
Redimibile 3 ½ % 504.
Banco Roma 103 ½ — Omnibus 333 - Gas 1229 a 1232 - Fiombino 150 - Immobiliari 277 a 278 - Imprese 123 ¼ a 124 - Soda 76 - Conclni 118 ½ a 120 - Zuccheri 80 - Venete 216.
Prezzi per « prossimo »:
Banco d'Italia 1277 a 1276 ½ a 1279 - Commerciale 896 a 896 ½ a 896 - Credito 573 ¼ - Banco Roma 103 ½ - Navigazione 394 - Omnibus 332 a 333 ½ - Gas 1234 a 1236 a 1237 a 1238 - Ausaldo 246 - Imprese 123 ¾ a 124 ½ - Carburo 639 a 638 a 640 - Valsesco 93 a 94 - Immobiliare 83 - Rendite Fondiarie 100 ¼ - Kerka 298 a 299 a 297 a 298.
CAMBI: Parigi 100,61 ½ — Londra 25,39 — Berlino 124.10.
Cambio danio doganale 27 agosto L. 100.59
Dal 22 a tutto il 28 agosto fino a L. 100, a fissato a L. 100.61.

Prezzi di compensazione *fine agosto*

TITOLI	luglio	agosto	TITOLI	luglio	agosto
Rendita 3 %	104 30	104 28	Sallisia	100 —	100 —
Rendita 3 ½	104 —	103 80	Banca Gener.	16 —	— —
Obbl. ferr. 3%	298 —	293 —	Selino Ital.	— —	— —
Banca d'Italia	1456 —	1472 —	Fiat	144 —	— —
Cred. Fond. It.	599 —	598 —	Eritrea	— —	— —
Banco Roma	104 —	103 ½	Immobiliare	276 —	278 —
Credito Ital.	572 —	572 —	Beni Stabili	280 —	280 —
Banco Sicilia	104 —	104 —	Imprese Fond.	130 —	130 —
Meridionali	668 —	662 —	Carburo	622 —	634 —
Omnibus	326 —	330 —	Valsesina	100 —	100 —
Acqua Marcia	1000 —	1000 —	Acoto	146 —	145 —
Gas	1230 —	1230 —	Linee	120 —	115 —
Condotte	128 —	128 —	Concimi	130 —	120 —
Tarsi	680 —	660 —	Forni	98 —	98 —
Elba	295 —	290 —	Fondiarie	30 —	30 —
Ausaldo	248 —	244 —	Zuccheri	74 —	78 —
Ferriere	178 —	174 —	Fabbricella	100 —	100 —
Metallurgiche	148 —	178 —	Fondi rustici	108 —	108 —
Piombino	195 —	196 —	Minerva	38 —	38 —
Kerka	302 —	— —	Veneto	216 —	— —
Antimonio	78 —	78 —	Zuccherifici	204 —	210 —
Montecatini	128 —	128 —	Valsesco	80 —	93 —
Bancaria	104 —	104 —	Fornaciai	88 —	88 —
S. Gaetani	— —	— —	Petrolifera	240 —	— —
Navigazione	400 —	394 —	Erdenia	780 ex	780 —
Ofic. Mecc.	110 —	110 —	Rend. Fond.	100 —	100 —
Banca Lazial	114 —	114 —			

BORSE ITALIANE — 26 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 0.	104 15	104 15	104 20	104 22
Id. fine mese	104 45	104 45	104 45	— —
Id. 3 ½ %	104 05	104 30	104 35	104 27
A. R. d'Italia	1481 50	1481 —	1477 —	1473 50
« Commerc.	898 —	897 —	896 —	— —
« Cred. ital.	573 50	573 —	— —	— —
« B. Roma	103 50	104 —	104 —	103 20
Mediterranee	414 —	414 —	— —	412 50
Meridionali	665 —	663 —	664 —	662 —
Acc. Terni	1610 —	1610 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	392 50	393 —	— —	— —
Raffinerie	368 —	367 —	— —	— —
Arm. Ausaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligazi				
Ferrov. 3 %	— —	368 75	— —	— —
« Merid.	— —	368 85	— —	— —
B. d'Italia 3,75	— —	502 50	— —	— —
Fond. it. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 ½	— —	522 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	124 07	124 02	124 05	124 05
« Francia	100 58	100 56	100 55	100 62
« Londra	25 39	25 38 ½	25 39	25 40
« Svizzera	100 52	100 40	100 45	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno — 25 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 % netto	104,19 21	103,71 21	103,61 98
3 % lordo	103,77 04	102,02 04	103,23 78
3 % lordo	72,29 17	71,09 17	71,82 74

BORSE ESTERE

Parigi 26 Agosto

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. fr. 3 % amm.	97 32	97 35	97 30
Rend. fr. 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
ITALIANA 3 %	94 95	94 82	94 95
turca	94 97	95 05	94 97
spagnuola	100 75	100 70	100 75
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	97 —	97 —
ungherese	— —	262 25	262 15
Egiziano 6 %	— —	1801 —	1805 —
Banca di Parigi	1804 —	684 —	684 —
Banca Ottomana	— —	— —	— —
Credito Fondiario	— —	5465 —	5465 —
Azioni Suez	— —	218 —	217 75
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull' Italia	— —	99 ¾	99 ¾
su Londra	— —	25 25	25 24 5
su Madrid	7 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 26

	23	25
Cred. aus.	683 75	682 50
Rend. oro	116 10	116 15
» carta	95 80	95 60
Ungh. 4 %	91 85	91 80
» 3 %	81 —	80 —
Union. Bk.	620 75	630 —
C. Londra	24 04	24 04 ½
Lire ital.	94 60	94 60

Londra 26 Agosto

	26 Apertura	26 Chiusura
Consol.	84 ⅛	84 ⅛
Italiana	102 ⅛	102 ⅛
Turca	93 ⅛	93 ⅛
Russo 3 %	— —	— —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	93 ⅛	93 ⅛
Egiziano	101 ¼	101 ¼
Argento	24 ⅝	24 ⅝

Berlino 26

	25	26
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Sicil.	— —	— —
Comm. it.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Banca	216 50	216 55

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE TERZA.

I.

— Due, una femmina ed un maschio, ma sono morti entrambi

— Chissà quanto avete sofferto!

— Tutto ciò che si può soffrire e soffro ancora e soffrirò sempre — mormorò Lionella scoppiando in lagrime.

— Sono stata imprudente a farvi delle domande che vi fanno piangere. Oh, perdonatemi, signora!

Lionella baciò ripetutamente Giorgetta e mormorò:

— Queste lagrime mi fanno bene. Ma d'ora innanzi non piangerò più. Vicino a voi dimenticherò ogni mia pena.

— Vi vorremo tanto bene, buona signora.

Si udì il rumore di un automobile che si fermò dinanzi al cancello della villetta.

Giorgetta s'affacciò alla finestra, e mandò un'esclamazione di contento.

— Il nostro buon amico, — essa mormorò accendendosi in volto.

— Chi? — domandò Lionella avvedendosi del rossore della fanciulla.

— Il signor Valcraison. Un giovane che il papà ci ha presentato come un amico fidato di famiglia. Un bravo giovane.

— Che riesce simpatico alla signorina Giorgetta, a quello che sembra — disse la signora Fulton.

— Perchè dovrei dire il contrario di quello che pensa? Sì, è molto simpatico ed anche il mio Rinaldo gli vuol bene. Guardate, signora, come corre ad incontrarlo ed a stringergli la mano.

Infatti era Gilberto Valcraison che era arrivato.

— Lo conoscete? — chiese Giorgetta vedendo la signora Fulton che aveva fatto un gesto di saluto al figlio del Ministro.

— Un poco. E' davvero un buon giovane.

— Forse troppo serio. Non ride mai e sembra assai triste.

— Avrà dei dispiaceri. Tutti ne hanno.

— E' vero, tutti. Ne ho anch'io quando penso alla mia mamma.

Lionella aveva finito di abbigliarsi.

— Discendiamo Giorgetta, ed andiamo a incontrare l'ospite di vostro padre, — disse alla fanciulla.

Un momento dopo l'istitutrice entrava nel salotto del pianterreno tenendo per mano la figlia.

— Già buone amiche — disse il giovane dopo essersi inchinato.

— La signora Fulton è tanto buona — esclamò Giorgetta.

— E' un angelo! — replicò Lionella guardando la figlia.

— Come si rassomigliano — non potè far a meno di esclamare Rinaldo.

— Voi passerete con noi tutta la giornata? — domandò Giorgetta a Gilberto.

— Sì, se non vi disturbo — rispose il giovine.

— Voi non ci disturberete mai — mormorò Giorgetta chinando gli occhi sotto lo sguardo ardente di Gilberto.

Il dottor Dainclair entrò nel salotto e salutò con tutta espansione il giovane.

— Contavo sulla vostra visita, signor Valcraison e giacchè non vi siete fatto aspettare vi sarò grato se vorrete accompagnare le signore a fare una breve gita in mare, il quale è oggi calmissimo.

— Ben volentieri se le signore desiderano venire — disse Gilberto.

— Siamo a vostra disposizione — replicò la signora Fulton.

— Sulla spiaggia troverete il canotto montato da due abili rematori i quali vi condurranno a diporto. V'auguro buona passeggiata e vi attenderò allo sette ore per il pranzo. Io devo restare a casa per le solite visite dei miei malati — disse il medico conducendo i figli e gli ospiti sino al cancello del giardino.

Fu una gita deliziosa. Lionella respirava a pieni polmoni l'aria libera del mare dopo tanti anni di prigionia; Gilberto era inebbriato dalla vista di Giorgetta. Rinaldo godeva un mondo a tenere le cordicelle del timone.

Cominciava ad imbrunire quando il canotto abbracava la comitiva.

— A pranzo, signori — disse il medico che attendeva sulla spiaggia.

II.

Non erano ancora trascorse due settimane dall'arrivo di Lionella a Cap d'Ail che già la povera gente dei dintorni parlava di lei come di una santa. Il dottore Dainclair aveva messo a sua disposizione la rendita della dote che aveva portato al momento del suo matrimonio e la donna accompagnata dalla figlia andava ogni mattina a distribuire larghi soccorsi ai più poveri e bisognosi.

— Voi siete accolta ovunque come una buona fata, come la fata dagli occhi d'oro della fiaba che ci narravano quando eravamo piccini la nonna e la mamma — diceva Giorgetta a Lionella, quando le giungeva all'orecchio il coro di benedizioni che si sollevava sul passaggio della pondo istitutrice.

— Taci, tesoro — mormorava l'infelice donna udendo rievocare un particolare del suo doloroso passato. — Mio marito mi ha lasciato credere di un discreto patrimonio ed è mio desiderio e mio dovere di beneficare i poveri. Potrò almeno pensare di aver asciugate molte lacrime e di aver assopito molti dolori.

— Il babbo è caritatevole quanto voi, signora.

— Non faccio che imitarlo.

— Se tutti fossero come voi due al mondo non vi sarebbero più infelici.

— Il danaro non sana tutte le piaghe, Giorgetta. Ve ne sono di quelle che nessun balsamo può guarire mormorava Lionella — coi ricordi agli occhi

— Voi pensate ai vostri figli morti? — chiedeva Giorgetta.

— Sì, penso a loro.

— Dunque non guarirete mai? — chiederà ansiosa a fanciulla.

— Forse mai.

Il papà mi ha insegnato a non disperare mai e ad aver fiducia nella misericordia di Dio.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrato centesimi 10 [illegible]

Prezzo dell'Associazione
Con L'ECO DELLA MODA
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Con L'ECO DELLA MODA
Italia ..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 12
S. S. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 19-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 90, Tel. 96-16.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 4 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione e sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N. 38.

"URICEMIA"
L'eccesso di Acido Urico è la causa di differenti malattie che attecano specialmente le articolazioni, il muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.
Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: di sera ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — di alle 22.25 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — di alle 14.40 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 18.24.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: di alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — di alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.25 — di alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.42. Il treno di partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno che ha la 3ª da Torino a Parigi.

« AEGRI SURGUNT SANI »
TISI-TUBERCOLOSI
pulmonare, bronco-nivealite, bronchite fetida, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie guariscono solo con la Lichenina al cresosto ed essenza di mentu. Migliaia di medici e di ammalati guariti in diciottanni Microbicina. La miglior prova sta nei fatti documentati con lettere spontanee ed autenticho. Ne riferiamo alcune:
Carrinaro (Reggio E.) 1-9. 09 — Avendo esito la vostra divina Lichenina al cresosto e menta e consistito l'esito meraviglioso ottenutone, non so come ringraziarvi. Senza la vostra generosità nel mandarmene gratis 6 fl. a quest'ora sarei forse morto. Ero ammalato da due anni, e dopo aver fatto la vostra cura mi pare di esser diventato un altro uomo, e mi posso dire perfettamente guarito. Con stima vi saluto. Carnelli Orazio.
Coglio Mesoppino (Lecce) 16-11-09 — Vi autorizzo a pubblicare che la vostra cura mi ha fatto risanare e rinforzare il mio di forma di complicate la malattia. Avendo consumate 12 fl. di Lichenina al cresosto e menta con 50 grammi della vostra essenza di menta ho ottenuto la perfetta convalescenza e perciò ritengo pienamente che il vostro preparato è superiore a tutte gli altre per guarire la tubercolosi polmonare e la tisi. Prego spedire sette fl. di lichenina al cresosto e menta e d'invio vaglia di fl. 21 cui a n. 92. Servono per uno mia conoscente, che da 15 giorni è stata dichiarata inguaribile da tutti i medici del paese. Spero guarirà anche essa come me.
Telesa Antonio.
Alife, 2-1-09 — Con piena soddisfazione devo partecipare alla S. S. IL. che avendo sperimentato su di un mio ammalato con tubercolosi florida all'apice polmonare destro la Lichenina al cresosto e menta in numero di tre fiacons, mi ha dato risultati splendidi e superiori alla mia aspettativa. L'infermo ha già ripreso l'ordinaria sua occupazione, avendo riacquistata la perfetta sanità. Le SS. LL. — senza esagerazione — hanno reso un servizio importantissimo all'umanità ed io esprimo i sensi di sincera riconoscenza. Con sentiti omaggi. Illmo Dottore
Prof. Pietro Francesco.
Sorgo a Reggiano (Lucca) 28-11-09 — Contrario a provare la mia Lichenina. Ma, sofferente da anni di bronco-nivealite cronica, che ai primi freddi si riacutizza sempre anche con fenomeni gravi; e stanco di aver consultato Professori specialisti, e provato di tutto, mi decisi infine a prendere la vostra Lichenina, lusingato specialmente dalle firme che ho visto in calce ai grandi di Essenza di menta. Giro bartolazzi Via Innocenzo Vespucci 221, Peirinio per Pereteia — Firenze, Cartol a Vaglia n. 41.
I fatti non si discutono. Mandiamo a tutti una istoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con oltre 62 pagine di simili attestati. Abbiamo guarito gratuitamente i poveri d'Italia. Mandiamo gratis ai medici di tutto il Mondo un fl. saggio della Lichenina al cresosto e menta. Ciò per dimostrare l'efficacia indiscutibile e caratteristica del nostro prodotto, e per sentimento umanitario e sociale.
La Lichenina al cresosto e menta costa L. 3 il fl. si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Tre fl. in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate al F.lli Lichenina fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli - via Roma 345.
N.B. Evitare le falsificazioni e sostituzioni, chiedere sempre Lichenina al cresosto e menta.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli ... 6.35 8.— 7.40 8.10 10.45 13.35 14.
Terme-Terme ... 8.— 8.50 13.50 15.30 20.40
Terme-Milano ... 8.— 8.50 13.50 15.30 20.40
Foligno-Ancona ... 6.10 7.55 11.20 13.20 17.40 20.35
Firenze-Milano ... 6.10 10.25 14.— 18.15 21.10 23.50
Orvieto-Firenze ... 6.10 10.25 14.— 18.15 21.10 23.50
Viterbo-Arezzo ... 6.10 — 14.— 18.15 20.—
Tivoli ... 6.10 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Civitavecchia ... 6.10 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Frascati ... 6.10 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Termoina-Velletri ... 6.40 8.40 10.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Velletri ... 8.10 10.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Fiuggi ... 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Subiaco-Arcinazzo ... 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Lagrimone ... 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—

Il treno delle 6.10 Ancona-Foligno è feriale.
Il treno arriva a Roma da Firenze alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
a = Terminese.
I treni da Lanciposti delle 12.20 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma ... a. 6.— 9.45 12.50 17.30
Prima Porta ... 6.37 10.22 13.45 18.7
Settebagni ... 6.47 10.32 14.45 18.17
Monterotondo ... 7.— 10.45 15.— 18.30
Mentana ... 7.26 10.47 15.20 19.8
Riano ... 7.40 — — 19.20
S. Oreste ... 8.12 11.24 — 19.43
Civ. Castellana a. 8.45 12.— — 20.17
Civ. Castellana p. 6.8 14.10 17.18 —
Rignano ... 6.45 14.47 18.15 —
Morlupo ... 7.— 15.— 18.30 —
Castelnuovo ... 7.19 15.20 18.49 (8.16)
Bercuano ... 7.35 15.35 19.5 (8.31)
Prima Porta ... 8.— 15.50 19.20 (8.42)
Roma ... a. 8.50 16.40 20.10 (9.57)
8.50 16.40 20.10 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.50 - 9.10 - 12.20 - 14.40 - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
Arrivi a Roma
6.45 - 7.36 - 8.40 - 11 - 14 - 16.47 - 18.40 - 20.30 - 22.40
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.38 - 9.40 - 12.40 - 16.40 - 18.35
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.8 - 12.21 - 15.6 - 20.44 - 22.16
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.35 - 9.35 - 16.35 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10 - 13.47 - 19 - 23.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 22.
Ogni ora dalle 6.30 alle 22.30 (questi ultimi limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
Ogni ora dalle 7.25 alle 20.25 — Partenze per Roma da GENZANO
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma ... p. 6.45 7.08 8.25 9.45 11.17 13.45 17.20 18.21 20.50
Bagni ... a. 7.31 8.09 9.58 11.30 16.1 17.46 18.37 21.4
Bagni ... p. 6.27 7.34 8.56 10.10 11.42 18.18 17.51 18.56 21.16
Roma ... a. 7.20 8.06 9.45 11.— 12.35 18.48 20.10 22.10
(fest.)

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma ... p. 6.45 7.08 8.25 9.45 11.17 13.45 17.20 18.21 20.50
Bagni ... a. 7.31 8.09 9.58 11.30 16.1 17.46 18.37 21.4
Bagni ... p. 6.27 7.34 8.56 10.10 11.42 18.18 17.51 18.56 21.16
Roma ... a. 7.20 8.06 9.45 11.— 12.35 18.48 20.10 22.10

ARRIVI dalle linee di

Napoli ... 6.40 8.30 11.— 12.30 14.10 17.20 18.—
Terme-Roma ... 7.— 8.— 9.— 10.— 12.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Milano-Firenze ... 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Ancona-Foligno ... 6.50 7.10 10.— 11.— 13.20 14.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Milano-Firenze ... 6.50 7.10 10.— 11.— 13.20 14.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Orvieto-Firenze ... 6.50 7.10 10.— 11.— 13.20 14.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Viterbo-Arezzo ... 6.50 7.10 10.— 11.— 13.20 14.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Tivoli ... 6.50 7.10 10.— 11.— 13.20 14.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Civitavecchia ... 6.50 7.10 10.— 11.— 13.20 14.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Frascati ... 6.50 7.10 10.— 11.— 13.20 14.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Termoina-Velletri ... 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Velletri ... 8.10 10.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Fiuggi ... 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Subiaco-Arcinazzo ... 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—
Lagrimone ... 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.—

Il treno delle 6.10 Ancona-Foligno è feriale.
Il treno arriva a Roma da Firenze alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
a = Terminese.
I treni da Lanciposti delle 12.20 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Musei di scultura e cristiano, dalle 9 alle 14. Fondamenta di S. Pietro (Stazione del tramtino dalle 9 alle 15.
Pinacoteca (Quadri), dalle 9 alle 13.
Cripte di San Pietro, accesso dalla Cesura omonima dalle 9 alle 15.
Musei. *Internazionale Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11.30.
In Borgiano, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.
Artistico Industriale, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. *S. Agnese*, via Nomentana, (il permesso dalla Cesura omonima) dalle 9 al tramonto.
S. Sebastiano, via Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Cripte di San Pietro, accesso dalla Cesura omonima dalle 9 alle 15.
Musei. *Internazionale Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11.30.
In Borgiano, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.
Artistico Industriale, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. *S. Agnese*, via Nomentana, (il permesso dalla Cesura omonima) dalle 9 al tramonto.
S. Sebastiano, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 17 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 alle 17 (dalle 9 alle 11.30).
Ville. *Aventina*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Di Mecenate, viccolo Mario Dei Fiori 4, dalle 9 alle 17.
Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Umberto I, fuori P. del Popolo dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Nazionale, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Kircheriano (Museo di Papa Gregorio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Preistorico ed Etnografico, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Torlonico, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. Storici, Etrusco, Numismatico e Protostoriche, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Gallerie *Capitolina pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Fora Romanori dalle 7 alle 18 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, s. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Ostacoli 8, ynzio, dalle 10 alle 16.
Gallerie *Lapidaria*, v. Boncilla 16, dalle 9 alle 15.
Id. Arte Antica, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. Arte Moderna, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. Colonna, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. Borbonica, v. Quattro Fontane 10, dalle 10 alle 16.
Id. Diocleziano v. Lungara 10 dalle 8 al 14.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 38
Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
5 DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTE

Catacombe di San Callisto, via Appia Antica 38, dalle 9 alle 18.
Id. Ebree, v. Nomentana, v. Setto Chiese 29, dalle 9 al tramonto.
Basiliche di S. Petronilla, via Setto Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Dolocobulario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non anno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente romana per accompagnare bimbe e fare la signorine. Prezzo non alto. Rivolgere proposte Mme. H. Angelucci-Mancini, Piazza Poli 42. 1144

Impiegato comunale cerca posto in qualsiasi ditta, ai stabili e ci sarà assicurato. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per la stagione dei bagni in Notiano due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica, acqua. Rivolgersi per schiarimenti a Notiano Serveri, Palazzo Doria Borghese N.o piano — a Roma: Serveri, prendere appuntamento col telefono 3-36.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Marioni Pio Angela, vedova decisa di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a delle proprietà, fornito di buoni attestati e che può disporre in Roma di maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di custode, nella capitale ed in bestiamme condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1147

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, corrispondenti d'italiano e accompagna signore e signori. Via 20 Settembre 14, int. 3. 1141

Impiegato solo, cinquantenne, attivi requisiti, buona contabile, amministratore o cassiere, potendo disporre di varie ore libere cerca occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo, e discretamente il francese, desidera collocarsi, e lezioni di lingua italiana e francese, in scuola privata o a domicilio. Rivolgersi in via Aleneo, 43, Scala B, int. 12. 1125

D'AFFITTARSI

Affittasi (presso distinta famiglia, una camera con due letti, splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 46, Scala B, int. 12. 1149

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittasi quarto. 1121

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, possibilmente impiegato. Rivolgersi via Cola via Marghera 49 int. 14 (dalle 12 alle 14). 1122

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo pp. 4, si affittano camere mobiliate, volendo anche pensione, per signorine o giovine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

26 Agosto Gradite affittanze ricerca inamovibile immediato mutando i tempi. 1145

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite od altre mali pericolose, come orgasi, scrofo le ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 4 la più.
E' composto dal Cappuccini, Via Veneto.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta, dal mutuatario, in contanti od in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di rimporto costante per la lotta la durata del contratto, che comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilio in L.5,13 per cento annualità per i mutui estinguibili per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5,54 per ogni 100 lire, di capitale mutuato per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.
Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,66 e di L. 5,26.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta ed abbiano un reddito certo e durevole per tutta il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito prima per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 2,5 per i mutui sino a L. 20000.
L. 40 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte la Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Stabilimento di POPOLO ROMANO